



Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027

PROGETTI DI CAPITALIZZAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DEL VENETO

Stato dell'arte al 31 marzo 2025





Questa pubblicazione è cofinanziata dal FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027

PROGETTI DI CAPITALIZZAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DEL VENETO

Stato dell'arte al 31 marzo 2025



Con il progetto INTER BIKE III il partner veneto CAORLE.IT srl ha introdotto una linea di trasporto marittimo attraverso la laguna veneziana. Con l'acquisizione di un battello per il trasporto di persone e biciclette alimentato da un motore elettrico a pannelli fotovoltaici sarà possibile navigare su nuove linee tra la località costiera di Duna Verde e Caorle centro storico e lungo il fiume Lemene tra Caorle e Concordia Sagittaria. Si veda pag. 40.

Marzo 2025

Regione del Veneto

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria

Coordinamento redazionale

Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee
Dirigente Rita Bertocco
<https://coopterritoriale.regione.veneto.it/>

Coordinamento del progetto

Anna Franco

Testi

Rossana Vecchiato, Anna Franco

I testi alle pagg. 7, 8, 11, 15, 37 e 51 sono tratti dalla pubblicazione *“Stato dell’arte dei progetti cofinanziati dal Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027”*, dicembre 2023, a cura dell’Autorità di Gestione - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Progetto grafico e impaginazione

Irene Barro

Foto

le immagini provengono da fonti di progetto (minisiti, profili social dei progetti, pagine istituzionali dei partner, contatti diretti con i partner veneti); esse sono di proprietà dei rispettivi autori.



Esemplare di gattuccio fotografato dal Gruppo Sommozzatori Caorle a.s.d. nell'ambito del progetto TreCAP. Si veda pag. 22.

Indice

Prefazione del Presidente Luca Zaia e del dott. Santo Romano	4
Introduzione	6
Presentazione del Programma	7
I partner veneti	9
Obiettivo Strategico 1	11
1.1 CONCERTO	12
Obiettivo Strategico 2	15
2.4 ECO2SMART	16
2.4 IN4SAFETY	18
2.4 IRRIGAVIT	20
2.4 TRECap	22
2.6 BeBlue	24
2.6 RECREATE	26
2.6 WASTE DESIGN 2.0	28
2.7 BEE2GETHER	30
2.7 ENGREEN 2	32
2.7 GRENNAT	34
Obiettivo Strategico 4	37
4.6 AGROTUR+	38
4.6 INTER BIKE III	40
4.6 MEDS GARDEN+	42
4.6 Primis Plus	44
4.6 Recap MCV	46
4.6 TARTINI BIS	48
Obiettivo ISO 1	51
ISO 1b AidMIRE	52
ISO 1b Cross Care 2.0	54
Contatti	56

PREFAZIONE



Nel 2024 abbiamo assistito alle elezioni europee e all'insediamento della nuova Commissione Europea. La nuova Commissione avrà un compito molto importante, quello di progettare, per il periodo di programmazione 2028-2034, una Politica di Coesione rafforzata e più moderna, lavorando in partenariato con le autorità nazionali, regionali e locali.

La Regione del Veneto è parte attiva nel lavoro congiunto tra regioni europee per costruire il futuro della Politica di Coesione: c'è consapevolezza che, secondo lo spirito dei trattati, lo scopo ultimo della Politica di Coesione rimane quello di ridurre le disparità tra regioni europee per una crescita più armoniosa e un'Unione più coesa, in cui ogni cittadino, in qualsiasi Stato Membro, abbia accesso alle stesse opportunità. I fondi destinati alla Coesione costituiscono anche per la Regione del Veneto una leva strategica fondamentale per lo sviluppo e la competitività del proprio sistema economico, per la creazione di nuovi posti di lavoro e per il miglioramento della qualità della vita.

La decentralizzazione e la flessibilità nella programmazione delle risorse sono tra i principali punti di forza di questa politica, infatti ciascuna Regione dispone dei fondi europei come supporto mirato alle specifiche esigenze del proprio territorio e adeguato ai bisogni che esso esprime, facendo in modo che tali risorse risultino una leva per ulteriori investimenti pubblici e privati.

Interreg, nato nel 1990 come iniziativa europea e salito nel tempo a rango di secondo obiettivo della Politica di Coesione dopo gli Investimenti per la Crescita e l'Occupazione, rappresenta per il Veneto la concreta opportunità di confrontarsi con Enti e aziende provenienti da tutti i Paesi UE (e non solo) su sfide comuni che possono trovare risposte migliori e più efficaci grazie alla collaborazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale. La Regione del Veneto riveste il ruolo primario di Autorità di Gestione per il Programma Interreg Italia-Croazia, ma partecipa anche ad altri 7 Programmi tra i quali si annovera il Programma transfrontaliero Interreg Italia-Slovenia, a sostegno della cooperazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia.

Il partenariato veneto ha dimostrato di essere competitivo e pronto a cogliere le opportunità dei bandi comunitari e in particolare di Interreg; i primi dati sulla performance 2021-2027 vedono il Veneto al primo posto tra le regioni italiane per numero di progetti Interreg approvati. Continueremo a lavorare per il successo di queste iniziative che ci permettono di creare e consolidare i nostri partenariati internazionali.

dott. Luca Zaia
Presidente della Regione del Veneto

La Regione del Veneto partecipa al Programma Interreg Italia-Slovenia dal 2000: abbiamo raggiunto il venticinquesimo anno di cooperazione tra Regione del Veneto, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia su temi attuali e delicati come l'innovazione tecnologica e sociale, la resilienza al cambiamento climatico, l'economia circolare, la tutela della biodiversità, la cultura ed il turismo, la governance transfrontaliera.

Le novità del 2021-2027 sono una significativa semplificazione amministrativa ed una forte spinta verso la ricerca di sinergie e complementarietà non solo tra Programmi Interreg, ma anche tra Interreg e programmi finanziati da altri Fondi della Politica di Coesione. Per questo la Regione del Veneto ha preso la decisione strategica di mantenere i programmi del Fondo Sociale Europeo Plus, del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Interreg in un'unica Area di coordinamento amministrativa e sotto la regia di un Comitato di Sorveglianza unico per i Programmi Regionali FSE+ e FESR. Anche il confronto con il partenariato sociale avviene all'interno di un Tavolo congiunto per le politiche regionali di coesione 2021-2027.

Questa pubblicazione descrive i 19 progetti con partner veneti approvati al primo bando della programmazione 2021-2027 del Programma Interreg Italia-Slovenia; si tratta di progetti di capitalizzazione che hanno contribuito a creare un ponte tra i risultati prodotti durante la programmazione 2014-2020 e le sfide che permangono in area di Programma anche nel 2021-2027. I soggetti veneti coinvolti sono 24, di cui 3 con il ruolo di capofila. A questi si aggiungono altri 16 enti che partecipano con il ruolo di associati, ovvero senza budget, ma che offrono ugualmente al partenariato le loro competenze specifiche per raggiungere una più efficace implementazione delle attività ed una più capillare diffusione dei risultati. Questi 19 progetti valgono complessivamente 2,9 milioni di euro di risorse europee e nazionali che arrivano direttamente in Veneto e che contribuiscono al miglioramento delle politiche pubbliche e della qualità della vita dei cittadini.

Un ringraziamento va al personale dell'Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee che ha prodotto questa pubblicazione ricorrendo solo a risorse interne. Ciò è stato possibile anche grazie alla partecipazione come Ente ospitante all'iniziativa Interreg Volunteer Youth (IVY) voluta dalla Commissione europea specificamente per il mondo Interreg, che ci ha permesso di ospitare una giovane volontaria dedicata a tempo pieno alle attività di comunicazione e informazione.

L'ultimo e più importante ringraziamento va ai partner veneti che sono citati nel corso delle prossime pagine, sia per aver candidato proposte progettuali di successo che sono risultate meritevoli del finanziamento europeo, sia per aver aderito con generosità di tempo e di informazioni a questo progetto di comunicazione sulle opportunità offerte al Veneto dal Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027.



dott. Santo Romano

Direttore dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria

INTRODUZIONE

La **Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee** è membro del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 e coordina la partecipazione del territorio regionale all'implementazione del Programma fornendo assistenza tecnica e organizzando eventi informativi per il territorio veneto.

Questa pubblicazione nasce con l'obiettivo di **valorizzare le esperienze, i successi e le sinergie sviluppate dai beneficiari del territorio regionale del Veneto** nell'ambito del primo bando di capitalizzazione, chiuso il 20 dicembre 2022 e le cui graduatorie sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza il 18 aprile 2023 ed estese il 30 maggio 2023 con uno scorrimento che ha portato a 25 il numero dei progetti finanziati.

Sono **24 i beneficiari veneti** che prendono parte complessivamente a **19 progetti** con il ruolo di Lead Partner (capofila) o Project Partner (partner); si contano, inoltre, **16 partecipazioni con il ruolo di partner associati** in 10 progetti.

I fondi attratti sul territorio regionale ammontano a € 2.940.638,06 di cui l'80% è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR per un totale di € 2.352.510,21; il restante 20% pari a € 588.127,65 è a carico del Fondo di Rotazione nazionale (Delibera CIPESS n. 78/2021).

Il Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2017 ha permesso di consolidare legami, sviluppare competenze condivise e **promuovere innovazioni in settori chiave per il nostro territorio**, come l'ambiente, la cultura, l'economia e l'innovazione sociale. Il Veneto, protagonista attivo di questo percorso, ha beneficiato di strumenti concreti e progettualità capaci di incidere positivamente sul territorio, rispondendo alle sfide del nostro tempo con soluzioni sostenibili e orientate al futuro.

Questa pubblicazione vuole essere una traccia dell'impegno e della collaborazione tra enti, istituzioni e comunità locali, offrendo **una panoramica delle azioni implementate e degli impatti generati**. Vi invitiamo a scoprire come la cooperazione transfrontaliera continui a rappresentare un motore di sviluppo per il Veneto e una leva strategica per rafforzare il legame con il territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Repubblica di Slovenia.



Sala immersiva realizzata nel Museo della Filanda Romanin Jacur di Salzano nell'ambito del progetto MerlinCV finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia nel 2014-2020 e capitalizzato nel progetto RecapMCV 2021-2027 dal partner veneto Venetian Cluster srl. Si veda pag. 46.

IL PROGRAMMA INTERREG VI-A ITALIA-SLOVENIA

Il **Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027** è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 5745 del 3 agosto 2022. Il codice VI-A si riferisce al sesto periodo di programmazione Interreg, ovvero al settennato 2021-2027, mentre la lettera A sta ad indicare la componente transfrontaliera della cooperazione territoriale.

Il Programma interessa il **settennato di programmazione europea 2021-2027** e si sviluppa in un'ottica di continuità e capitalizzazione con quanto realizzato nel precedente periodo 2014-2020, che ha finanziato 63 progetti nei settori della competitività, ricerca e innovazione, tutela e valorizzazione delle risorse culturali e naturali e servizi transfrontalieri.

Il piano finanziario del Programma ammonta a € 88.623.329,00 totali, di cui € 70.898.662,00 di dotazione dal FESR e € 17.724.667,00 quale cofinanziamento nazionale italiano (rif. Delibera CIPESS n. 78/2021).

La strategia di implementazione si basa su Obiettivi Strategici selezionati tra quelli indicati dalla Commissione Europea e dal Consiglio in appositi regolamenti comunitari; Gli Obiettivi Strategici - detti anche *Policy Objectives* (PO) - vengono ulteriormente declinati in Obiettivi Specifici (*Specific Objectives* - SO). La selezione effettuata dal Programma è la seguente:



PO1: Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)



PO2: Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.



PO4: Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali



ISO1: Una migliore governance della cooperazione

I partner istituzionali del Programma

Il Programma coinvolge due Stati membri dell'Unione Europea i cui partner istituzionali sono la Repubblica Italiana, che partecipa con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Regione del Veneto, e la Repubblica di Slovenia con le regioni della Slovenia orientale e della Slovenia occidentale.

Area del Programma

L'area su cui insiste il Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 si estende, in continuità con il periodo precedente 2014-2020, su una superficie di 19.841²km con una popolazione totale di circa 3 milioni di abitanti.

A livello di **NUTS2**, l'area del Programma coinvolge **2 regioni italiane**, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, e **2 regioni slovene**, la Vzhodna Slovenija e la Zahodna Slovenija.

L'area del Programma comprende **10 unità territoriali** di livello **NUTS3**, di cui 5 sul versante italiano, ovvero per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, le ex province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste e per la Regione del Veneto la sola città metropolitana di Venezia (ex provincia di Venezia) e 5 sul versante sloveno con le regioni statistiche Primorsko-notranjska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška.

L'area di cooperazione comprende diversi modelli di sviluppo territoriale. Un esempio particolare è rappresentato dall'area funzionale compresa tra i comuni di Gorizia (IT), Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba (SLO) dove dal 2011 opera il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT GO (di seguito, in breve, GECT GO) – la forma più avanzata di cooperazione territoriale transfrontaliera a livello europeo – i cui obiettivi sono quelli di una gestione congiunta di sfide comuni in diversi settori quali turismo e cultura, sanità, ambiente, infrastrutture e trasporti, energia e sviluppo economico ed in cui si innesta il riconoscimento della Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia come volano di sviluppo.

L'area del Programma, altamente eterogenea in termini geografici, comprende zone costiere, catene montuose, aree rurali e urbane (Trieste, Udine, Gorizia, Nova Gorica, Lubiana, Pordenone, Venezia, Capodistria, Isola, Pirano, Kranj e Postojna) e zone lagunari.

Di seguito la mappa dell'area di Programma:



Partner veneti				
Azienda Speciale Don Moschetta				CrossCare 2.0
Azienda ULSS 3 Serenissima				AidMIRE
CAORLE.IT S.R.L.			INTER BIKE III	
Cescot Veneto - Centro Sviluppo Commercio			AGROTUR+	
Città metropolitana di Venezia		IN4SAFETY		
Clonit srl	CONCERTO			
Comune di Caorle		TRECap		
Comune di Spinea		RECREATE		
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia			TARTINI BIS	
Consiglio Nazionale Delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR)		TRECap		
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale		ECO2SMART GRENNAT		
IPAB Residenza per Anziani Giuseppe Francescon				CrossCare 2.0
Legacoop Veneto - Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto		BeBlue		
Regione del Veneto			Primis Plus	
Scuola Centrale Formazione			MEDS GARDEN+	
Università Ca' Foscari Venezia		BeBlue IRRIGAVIT		
Università degli Studi di Padova		ECO2SMART		
Università IUAV di Venezia		WASTE DESIGN 2.0		
VeGAL - GAL Venezia Orientale		ENGREEN2	INTER BIKE III	
Venetian Cluster srl			RecapMCV	
Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario		BEE2GETHER		

Tabella 1. Elenco dei partner veneti assegnatari di budget e dei progetti a cui partecipano.

Partner veneti associati				
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale				CrossCare 2.0
Comune di Chioggia		TRECap		
Comune di Portogruaro				CrossCare 2.0
Consorzio Tutela Prosecco doc		IRRIGAVIT		
UNARGA – Unione Nazionale Giornalisti di Agricoltura Alimentazione e Ambiente		BEE2GETHER		
Università degli Studi di Padova		IRRIGAVIT		
Università IUAV di Venezia		BeBlue		
Veneto Lavoro		TRECap		
Veneto Agricoltura		IRRIGAVIT		
Venicepromex - Agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale veneto S.c.a.r.l.			Primis Plus	

Tabella 2. Elenco dei partner veneti associati (senza budget) e dei progetti a cui partecipano.

Partner veneti associati				
CONFAPI Venezia - Associazione Piccole e Medie Industrie della Città metropolitana di Venezia	PRO-SIS			
CSPFEA Engineering Solutions	PRO-SIS			
Ordine degli ingegneri della Città Metropolitana di Venezia	PRO-SIS			
VeGAL- GAL Venezia Orientale		KARST-SAFE	WALKofPEACE+	
Veneto Agricoltura		E-NAT2CARE		

Tabella 3. Elenco dei partner veneti associati in progetti con partenariati friulano-sloveni. Data la mancanza di partner veneti con budget, questi progetti non sono stati approfonditi nella presente pubblicazione.

PRO-SIS Sviluppo e disseminazione di algoritmi per il progetto delle innovative strategie di protezione sismica *CONSTRAIN* e applicazione pilota su edifici esistenti in muratura

CSPFEA Engineering Solutions (Este/PD)

CSPFEA è una società di ingegneri che offre prodotti software “4.0” e consulenza nel settore dell’ingegneria civile; metterà a disposizione dei partner i propri software strutturali e si attiverà a sostenere iniziative per la divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto PRO-SIS.

CONFAPI Venezia - Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Città Metropolitana di Venezia

Le PMI aderenti a CONFAPI Venezia operano in numerosi settori fra cui quello dell’edilizia e della chimica che sono direttamente coinvolti nella protezione sismica delle costruzioni esistenti. CONFAPI Venezia si attiverà per portare a conoscenza dei propri associati i risultati progettuali sulle prestazioni sismiche delle costruzioni in muratura.

Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia

Un significativo gruppo dei 2274 iscritti all’Ordine è impegnato nella libera professione in ambito civile ed ha a che fare costantemente con interventi di riabilitazione strutturale e funzionale, anche sismica, di costruzioni esistenti civili e industriali. Il tema della proposta progettuale è quindi di notevole interesse per l’Ordine degli Ingegneri in quanto può contribuire ad aggiornare le conoscenze degli iscritti con le nuove strategie di intervento.

KARST SAFE Misure preventive per un Carso sicuro

VeGAL - GAL Venezia Orientale (Portogruaro/VE)

VeGAL sarà in grado di fornire informazioni in merito all’esperienza del proprio territorio e promuoverà i contenuti del progetto KARST SAFE nell’ambito di ERO-STOP, progetto Interreg Italia Slovenia dedicato al tema dei cambiamenti climatici e dell’erosione del suolo, per molti versi simile, di cui VeGAL è partner e responsabile della comunicazione.

E-NAT2CARE Valorizzare la gestione transfrontaliera per la tutela e il ripristino dei siti Natura 2000 nell’area MAB delle Alpi Giulie e del Carso

Veneto Agricoltura (Legnaro/PD)

Veneto Agricoltura fornirà supporto logistico per l’implementazione delle attività di monitoraggio dell’insetto Rosalia Alpina e dell’uccello Allocco degli Urali svolte dall’Università di Udine e acquisirà conoscenze utili per la futura applicazione delle metodiche. Parte di queste attività si svolgerà in siti Natura 2000 situati nel Veneto orientale.

WALKofPEACE+ Potenziare lo sviluppo sostenibile e le connessioni del patrimonio della Grande Guerra tra Italia e Slovenia

VeGAL - GAL Venezia Orientale (Portogruaro/VE)

VeGAL era partner del progetto WALKofPEACE. Nel progetto WALKofPEACE+ svolge il ruolo di moltiplicatore delle informazioni relative alle attività progettuali. In questo modo viene garantita la continuità nel coinvolgimento della cittadinanza, sia in termini di sviluppo turistico che di promozione del territorio. VeGAL porterà la propria esperienza maturata in qualità di partner del progetto GOV4PeaCE, finanziato da Interreg CENTRAL EUROPE, dedicato alla governance del patrimonio della Prima Guerra Mondiale.



OBIETTIVO STRATEGICO 1

Un'Europa più intelligente

Obiettivo strategico PO1

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Obiettivo specifico SO1.1

Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.

Sfide e cambiamenti attesi

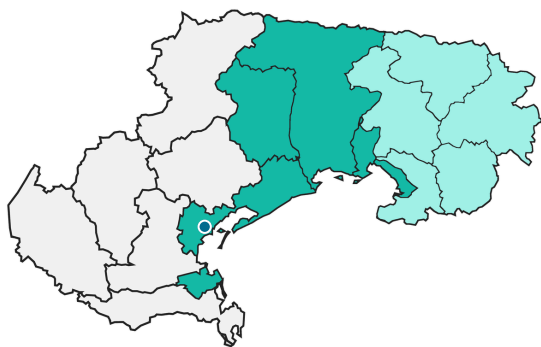
- Le sfide principali sono: mitigare gli effetti negativi della pandemia sull'economia transfrontaliera, potenziare la capacità di innovazione, la ricerca industriale, la digitalizzazione delle imprese e semplificare il lato amministrativo.
- I cambiamenti prefissati: sviluppare soluzioni tecnologiche volte a favorire l'inclusione delle persone più anziane e vulnerabili; offrire servizi socio-sanitari attraverso soluzioni tecnologiche (es. telemedicina); migliorare il trasferimento tecnologico alle PMI; rafforzare la cooperazione tra i centri di ricerca e innovazione e le imprese aumentando la continuità degli investimenti in R&S e ricerca applicata; ridurre le disparità di sviluppo attraverso l'innovazione sociale; capitalizzare le migliori pratiche raggiunte e rafforzare la diffusione delle TIC, attraverso le quali si vuole altresì migliorare i servizi bilingui a cittadini e imprese.

Nell'ambito dell'Obiettivo strategico 1 sono cofinanziati 4 progetti di capitalizzazione di cui 1 con partner veneti.

CONCERTO

1.1 Network transfrontaliero per la reumatologia infantile

Progetto capitalizzato: CATTEDRA

Interreg
Italia-Slovenija
CONCERTO

BUDGET TOTALE

599.988,50 €

BUDGET PARTNER VENETI

78.786,73 €

DURATA

01.09.2023 - 28.02.2026

PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo
(Trieste)

Project partner per il Veneto

Clonit Srl (Venezia)

BENEFICI PER IL VENETO

Il partner **Clonit Srl**, con sede veneta a Venezia - Marghera, è un'azienda biotecnologica, specializzata in diagnostica molecolare e focalizzata su malattie genetiche, oncologia e microbiologia, presente sul mercato italiano ed internazionale, fornendo numerosi importanti centri di ricerca e diagnostica.

Clonit ha partecipato come partner tecnico al progetto CATTEDRA durante il quale ha sviluppato delle linee guida per la raccolta, il processamento e l'immagazzinamento di materiale biologico al fine di migliorare le attuali conoscenze delle patologie immunomediate.

Con CONCERTO Clonit si pone l'obiettivo di **testare la fattibilità** - e successivamente **effettuare la diffusione - di uno strumento diagnostico innovativo per le sindromi infiammatorie complesse**, basato su tecnologia Real-Time PCR, per individuare rapidamente i geni disregolati nei pazienti pediatrici.

IL PROGETTO

Il progetto CONCERTO mira a valorizzare, trasferire e divulgare i risultati del progetto CATTEDRA finanziato nel periodo di programmazione 2014-2020. Grazie a CATTEDRA due ospedali di Trieste e Lubiana hanno potuto scambiare informazioni attraverso un nuovo database e sviluppare protocolli terapeutici comuni per curare pazienti in età pediatrica affetti da malattie rare immunomediate. CONCERTO intende **sviluppare ulteriormente il database transfrontaliero** rendendolo più *user friendly* e mettendolo a disposizione di un terzo ospedale a Udine. Inoltre, per affrontare al meglio le patologie rare, il partenariato vuole **migliorare lo studio di fattibilità di un innovativo test diagnostico del DNA** basato sul *Next Generation Sequencing* (NGS) e **sviluppare saggi sierologici** cercando di chiarire il ruolo delle diverse vie infiammatorie tra i pazienti arruolati nel progetto. Avrà un ruolo chiave la divulgazione ai principali stakeholder dell'area di Programma: ospedali, centri di ricerca e imprese che affrontano questo tema, non solo con eventi informativi, ma anche attraverso una pubblicazione scientifica congiunta che servirà a validare, anche tra i ricercatori, lo strumento come un'utile base dati per la ricerca scientifica.

OBIETTIVI

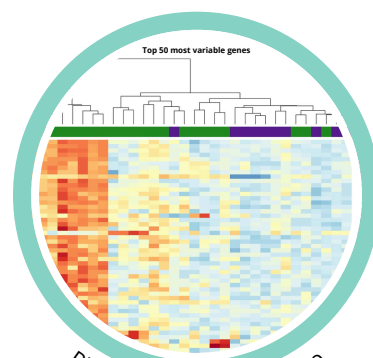
- Capitalizzare i risultati del progetto CATTEDRA migliorando anche la sua partnership.
- Estendere ad un ulteriore ospedale l'uso del database transfrontaliero sulle malattie pediatriche rare immunomediate.
- Mettere a punto un nuovo strumento diagnostico basato sulla tecnologia del *Next Gen Sequencing* (NGS).
- Incrementare le azioni di *networking* per alimentare la rete di ospedali e centri di ricerca che scambiano informazioni e protocolli di cura per le malattie rare pediatriche.



Mascotte del progetto



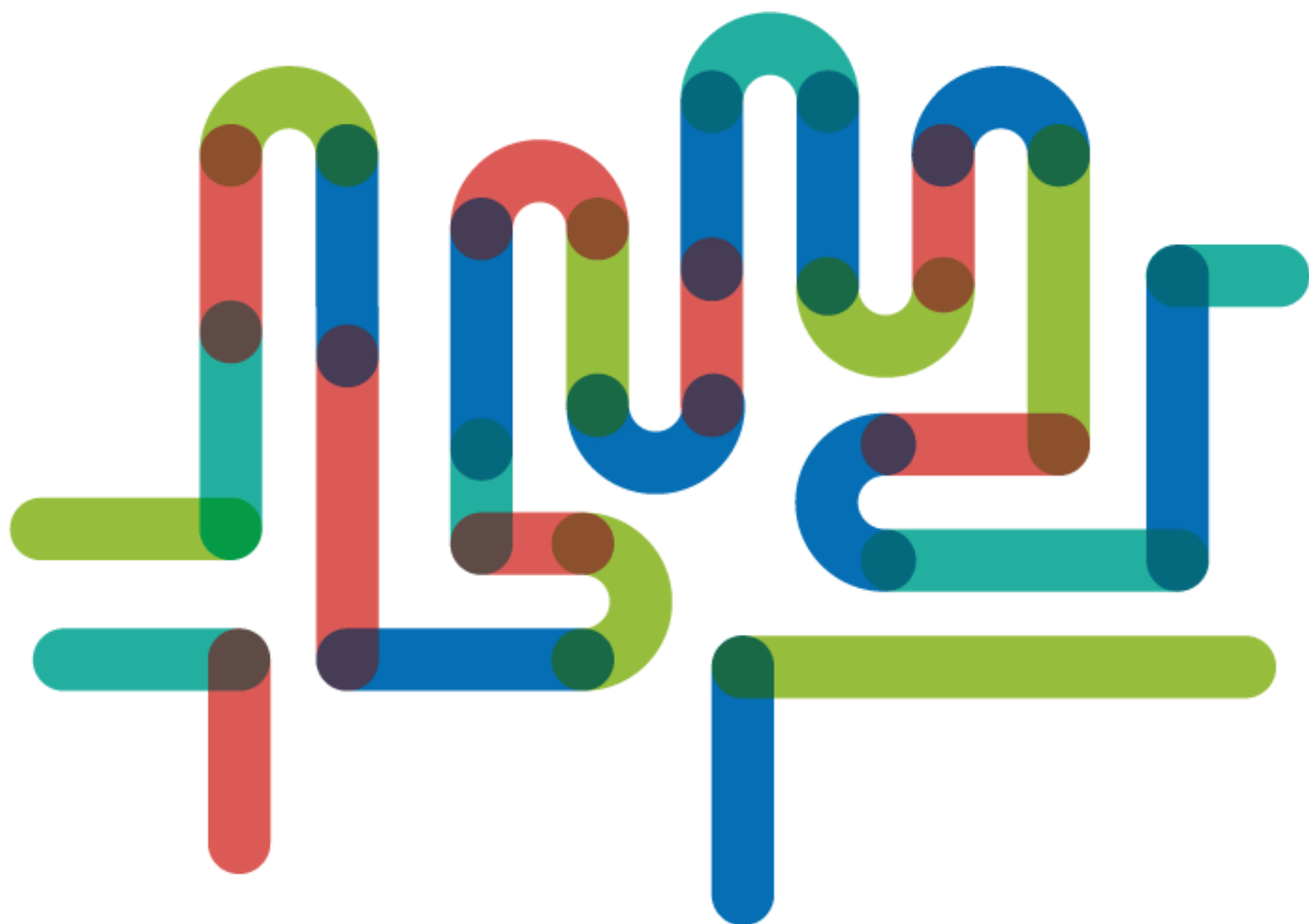
Team Clonit



Risultati attività di progetto

«Questa esperienza ci ha permesso di aprire gli orizzonti in territori così vicini alla nostra sede di Venezia, ma finora poco esplorati. INTERREG **ci ha messo in contatto con realtà eccellenti** nel campo della ricerca Biomedica, l'IRCCS Burlo di Trieste e il Centro Medico Universitario di Lubiana. La sinergia con queste realtà **ci ha ispirato nuove linee di ricerca industriale e nuovi target diagnostici** da sviluppare nel territorio veneto.»

Dott.ssa Veronica Zorzi
Clonit





OBIETTIVO STRATEGICO 2

Un'Europa più verde

Obiettivo strategico PO2

Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo specifico SO 2.4

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

Obiettivo specifico SO 2.6

Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Obiettivo specifico SO 2.7

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Sfide e cambiamenti attesi

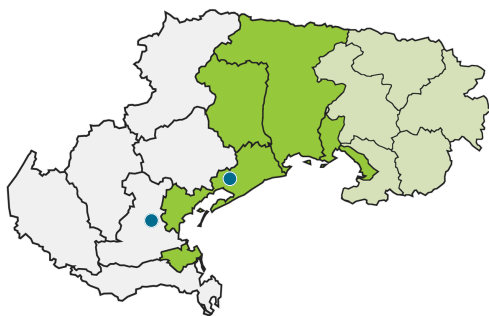
- Le sfide principali sono: affrontare gli impatti del cambiamento climatico, la vulnerabilità alle inondazioni e ai disastri naturali, la gestione dell'acqua e delle foreste, il consumo del suolo, la prevenzione dei rischi naturali, l'inquinamento atmosferico e le emissioni di CO₂.
- I cambiamenti prefissati: ridurre le emissioni di CO₂, migliorare l'efficienza energetica, sviluppare una mobilità più sostenibile, potenziare le reti di infrastrutture verdi e sostenere azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Nell'ambito dell'Obiettivo strategico 2 sono cofinanziati 13 progetti di capitalizzazione, di cui 10 con partner veneti.

ECO2SMART

2.4 Promuovere la consapevolezza attiva dei cittadini per rafforzare la resilienza, l'adattamento basato sugli ecosistemi e la prevenzione del rischio di catastrofi

Progetto capitalizzato: ECO-SMART



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Comune città di Capodistria (SI)

Project partner per il Veneto

Università degli Studi di Padova
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (San Donà di Piave)

BUDGET TOTALE	
	719.954,24 €
BUDGET PARTNER VENETI	199.976,44 €
DURATA	01.09.2023 - 30.11.2025

BENEFICI PER IL VENETO

L'**Università degli Studi di Padova** (UNIPD) partecipa al progetto con il proprio **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale** (DICEA) in collaborazione con il **Dipartimento di Biologia** (DiBio) e con il partner tecnico **Centro Studi Qualità Ambientale** (CESQA). Entrambi i soggetti hanno già collaborato nel progetto ECO-SMART, elaborando diversi studi sui servizi ecosistemici a servizio della resilienza climatica. UNIPD garantirà per tutti i partner di progetto il contributo scientifico necessario a sviluppare ulteriormente i risultati già raggiunti nella definizione di piani per la sensibilizzazione e la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del rischio di catastrofi e resilienza attraverso approcci EBA ed eco-DRR*.

Il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (CBVO)** rappresenta 30 comuni in un territorio attraversato da una rete di oltre 2000 km di corsi d'acqua. Esso è il coordinatore tecnico del **Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle**; inoltre, partecipa attivamente alle attività inserite nel piano d'azione del Contratto di Area Umida della Laguna Nord di Venezia. Si tratta di due strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata su base partecipativa che pongono CBVO in una posizione chiave per offrire al partenariato internazionale di ECO2SMART le competenze programmatiche maturate nell'ambito dei due Contratti di Area Umida e, viceversa, CBVO può diffondere tra i firmatari dei Contratti le buone pratiche sperimentate nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale europea.

Un esempio di questa fertilizzazione incrociata tra i partner progettuali e gli enti del Veneto firmatari dei Contratti di Area Umida è stata la visita di studio che si è svolta a Vallevicchia – Caorle a giugno 2024, presso la sede di **Veneto Agricoltura** (uno dei firmatari) dove è stato possibile rendersi conto in prima persona dei benefici che derivano da un approccio ecosistemico che possa contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Inoltre, i partner veneti e la Società Cooperativa Shoreline hanno avviato la modellazione ecologica delle barene in Laguna di Caorle con l'obiettivo di monitorare lo stato ecologico e i servizi ecosistemici forniti.

IL PROGETTO

A causa dell'aumento delle temperature e dei cambiamenti nell'andamento delle precipitazioni, la popolazione locale, soprattutto nelle aree costiere del Mediterraneo, si trova ad affrontare le conseguenze dell'innalzamento del livello del mare, delle inondazioni, dell'erosione e delle frane, che causano danni materiali e aumentano i rischi per il benessere dei residenti. Il **ripristino delle infrastrutture verdi** e altre misure di adattamento basate sugli ecosistemi possono mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e aumentare la resilienza della comunità.

Il progetto ECO2SMART **promuove la consapevolezza attiva dei cittadini per rafforzare l'adattamento ai cambiamenti climatici** basato sugli ecosistemi e la prevenzione del rischio di catastrofi, in particolare attraverso: il rafforzamento delle capacità degli stakeholder; il ripristino delle infrastrutture verdi, altri interventi e piani di adattamento che possano mitigare le conseguenze di eventi meteorologici estremi e allo stesso tempo arricchire la comunità con servizi ecosistemici; la formazione; la sensibilizzazione attiva; l'incremento dell'informazione.

Si intende raggiungere questo scopo con la capitalizzazione di ECO-SMART che ha analizzato la vulnerabilità di alcuni siti Natura 2000 tra cui il sito Laguna Superiore di Venezia elaborando successivamente un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici.

OBIETTIVI

- Il rafforzamento delle capacità degli stakeholder (visite di studio, catalogo elettronico di buone pratiche).
- Il ripristino delle infrastrutture verdi che possano mitigare le conseguenze di eventi meteorologici estremi e allo stesso tempo arricchire la comunità con servizi ecosistemici.
- La formazione (eventi di formazione, nuovi strumenti didattici).
- La sensibilizzazione attiva (workshop, campagna di comunicazione tramite social network).
- L'incremento dell'informazione (articoli su giornali, organizzazione di convegni, video).



Laguna di Caorle

* Cosa significa EbA ed Eco-DRR?

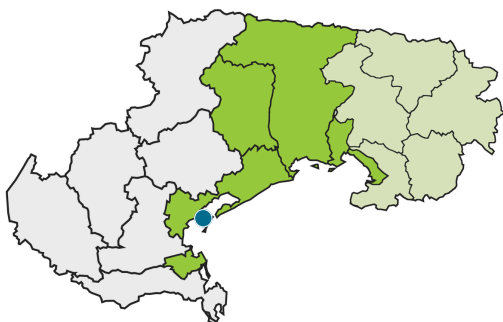
Ecosystem-based adaptation (EbA) o adattamento basato sugli ecosistemi è "l'uso della biodiversità e dei servizi ecosistemici come parte di una strategia di adattamento complessiva per aiutare le persone ad adattarsi agli effetti negativi del cambiamento climatico. EbA mira a mantenere e aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità degli ecosistemi e delle persone di fronte agli effetti negativi del cambiamento climatico." (SCBD 2009)

Ecosystem-based disaster risk reduction (Eco-DRR) o riduzione del rischio di catastrofi basata sugli ecosistemi significa "gestione sostenibile, conservazione e ripristino degli ecosistemi per ridurre il rischio di catastrofi, con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo sostenibile e resiliente." (Estrella e Saalismaa 2013)

IN4SAFETY

2.4 Rafforzamento della cooperazione transfrontaliera con lo sviluppo e l'implementazione dei piani d'azione congiunti in caso di emergenze nell'area transfrontaliera per un territorio più resiliente

Progetti capitalizzati: CROSSIT SAFER
HARMO-DATA



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Comune di Aidussina (SI)

Project partner per il Veneto

Città metropolitana di Venezia

BUDGET TOTALE

749.959,70 €

BUDGET PARTNER VENETI

135.313,40 €

DURATA

01.10.2023 - 30.09.2025

BENEFICI PER IL VENETO

La **Città Metropolitana di Venezia - Area Protezione Civile** partecipa al progetto in quanto titolare sia di funzioni proprie in materia di Protezione Civile che di funzioni delegate dalla Regione del Veneto. La medesima Struttura è stata partner nel progetto CROSSIT SAFER, pertanto garantisce la continuità nell'elaborazione ed **implementazione della banca dati transfrontaliera** già esistente e l'**estensione della copertura territoriale** dei dati presenti all'interno **delle mappe interattive** multilingue a servizio della protezione civile; saranno integrate anche le mappe interattive del geoportale creato con il progetto HARMO-DATA, piattaforma transfrontaliera per la condivisione armonizzata dei dati territoriali.

La complessità del compito consiste nell'orientare l'organizzazione dei dati territoriali alla **definizione di dataset per aree omogenee**, valorizzando i ruoli e le competenze delle componenti operative del sistema di protezione civile e producendo un modello che possa essere adottato da tutti i partner. Grazie al costante confronto con i portatori di interesse e gli istituti di ricerca, questa rinnovata banca dati avrà un'importante applicazione pratica, infatti consentirà l'**attivazione di un sistema di allerta precoce (early warning) in caso di allagamenti** conseguenti ai fenomeni di precipitazioni intense e di breve durata: ciò sarà possibile grazie a procedure per l'acquisizione automatica di dati delle precipitazioni attese per generare mappe di possibili fenomeni di allagamento e messaggi di allerta.

Al termine di questo lavoro, la Città Metropolitana di Venezia sarà in grado di dotarsi di un **Piano metropolitano di emergenza aggiornato** che stabilirà, tra l'altro, le modalità di cooperazione interregionale con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le altre regioni limitrofe.

IL PROGETTO

La cooperazione per la **prevenzione dei rischi in caso di calamità naturali** e la **mitigazione di quelli causati dai cambiamenti climatici** rappresentano la sfida affrontata dal progetto IN4SAFETY. La vulnerabilità dell'area di Programma e la necessità di cooperazione sono apparse evidenti durante gli incendi nella zona transfrontaliera del Carso, nell'estate 2022. L'obiettivo generale del progetto è **promuovere la capacità di resilienza dei territori** ai cambiamenti climatici rafforzando la cooperazione transfrontaliera tra le autorità locali e tra le squadre di soccorso.

Alla base dei nuovi protocolli condivisi c'è la costruzione di un **dataset transfrontaliero che alimenta delle mappe interattive** in grado di fornire informazioni predittive sulle conseguenze degli eventi climatici estremi. La necessità di cooperazione transfrontaliera deriva dal fatto che le calamità naturali non conoscono frontiere e le conseguenze di tali eventi colpiscono la popolazione superando confini locali, regionali e nazionali.

Il progetto IN4SAFETY capitalizza i risultati ottenuti dai progetti CROSSIT SAFER e HARMO-DATA, implementati nel periodo di programmazione 2014-2020, che hanno **realizzato strumenti digitali per la gestione e la revisione dei dati territoriali**. In CROSSIT SAFER sono stati sviluppati database cartografici WEBGIS e un'applicazione cartografica per le esigenze della Protezione Civile. Con HARMO-DATA è stata creata una piattaforma transfrontaliera per facilitare la ricerca e l'acquisizione di dati spaziali, che, grazie al progetto, è riuscita ad armonizzare i diversi database transfrontalieri.

OBIETTIVI

- La piattaforma WEBGIS sarà aggiornata con cartografia aggiuntiva per coprire un'area più ampia nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto.
- La piattaforma creata grazie ad HARMO-DATA sarà aggiornata con i dati degli ostacoli e del terreno necessari per pianificare il soccorso aereo.
- Saranno predisposti 2 piani d'azione in conformità con la legislazione nazionale (italiana e slovena) e regionale (Veneto e Friuli Venezia Giulia). I piani prevedono formazioni e addestramenti congiunti delle unità di soccorso, a vari livelli.
- Almeno 12 organizzazioni dell'area transfrontaliera saranno coinvolte nel progetto attraverso l'istruzione e la formazione per concordare e imparare frasi tecniche di base per lavorare assieme in due lingue diverse.



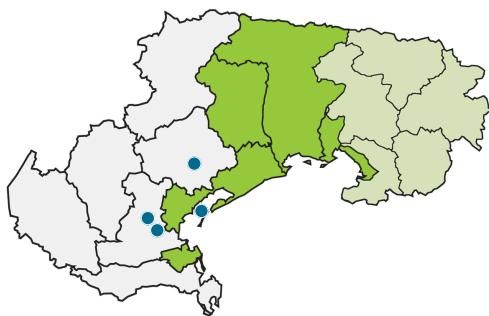
Addestramento Civici Pompieri Volontari



IRRIGAVIT

2.4 Irrigazione razionale e gestione del suolo in viticoltura transfrontaliera

Progetto capitalizzato: ACQUAVITIS



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Università degli Studi di Udine

Project partner per il Veneto

Università Ca' Foscari Venezia

Partner associati per il Veneto

Veneto Agricoltura (Legnaro)

Consorzio Tutela Prosecco doc, Area tecnicoambientale (Treviso)

Università degli Studi di Padova

BUDGET TOTALE	617.325,98 €
BUDGET PARTNER VENETI	99.196,24 €
DURATA	01.10.2023 - 30.09.2025

BENEFICI PER IL VENETO

Il **Dipartimento di Scienze ambientali, informatica e statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia** partecipa con il ruolo primario di coordinatore scientifico e gestionale delle attività di rafforzamento delle strategie irrigue con il consolidamento di protocolli di irrigazione e gestione del suolo sul territorio transfrontaliero. Il partner veneto, grazie all'analisi della composizione isotopica dell'acqua e allo studio idrogeologico dei suoli realizzerà un report sulla dinamica dell'acqua per ottimizzare i protocolli di irrigazione e gestione del suolo in base alle diverse tipologie di uve e di terreni, nonché collaborerà alle attività di capitalizzazione e disseminazione dei risultati e all'elaborazione di un video docu-lezione che mostrerà il lavoro in campo e le attività di laboratorio svolte dal team di ricerca.

Veneto Agricoltura, partner associato (senza budget), avrà due compiti: da un lato trasferirà le conoscenze acquisite con il progetto IRRIGAVIT nel territorio regionale del Veneto, dall'altro condividerà con il team di progetto i risultati delle attività di monitoraggio ambientale, faunistico e della qualità delle acque e gli studi sulle migliori pratiche agricole realizzati con il progetto GREVISLIN finanziato da Interreg Italia-Slovenia 2014-2020.

Il **Consorzio Tutela Prosecco DOC** con sede a Treviso, partner associato, riunisce 3384 viticoltori produttori del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore. Grazie al suo coinvolgimento nel progetto IRRIGAVIT offrirà ai propri viticoltori nuove conoscenze e opportunità di collaborazione in progetti futuri di sviluppo delle strategie di irrigazione con tecnologie verdi.

Il **Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova**, partner associato, interverrà in IRRIGAVIT condividendo i saperi maturati nel campo dello sviluppo di sistemi agricoli resilienti e multifunzionali per la mitigazione dei rischi associati al cambiamento climatico che sono il frutto del progetto Agritech finanziato dal PNRR; tale progetto vede l'Università di Padova collaborare con l'Università di Udine, ovvero con il Lead partner del progetto IRRIGAVIT.

IL PROGETTO

La **viticoltura** è uno dei più rilevanti settori economici dell'area transfrontaliera; si tratta di un settore agricolo che vanta una lunga tradizione, ma che è seriamente **minacciato dall'aumento delle temperature combinato a una diminuzione delle piogge**. L'irrigazione artificiale è ormai considerata una pratica di soccorso necessaria sia a livello legislativo sloveno che italiano ed infatti è prevista nei disciplinari di produzione.

IRRIGAVIT intende **consolidare ed ampliare le strategie irrigue e di gestione del suolo** già sperimentate nel precedente progetto Acquavitis per **rendere i vigneti più resilienti allo stress idrico** causato dal cambiamento climatico.

OBIETTIVI

- Irrigazione razionale e migliore gestione del suolo in viticoltura transfrontaliera.
- Ottimizzazione, promozione e trasferimento delle strategie d'irrigazione a nuove aree.
- Coinvolgimento dei *policy maker* del settore in prove sperimentali e dimostrative.
- Proposta di nuovi modelli di utilizzo dell'acqua in viticoltura che rendano i vigneti resilienti ai cambiamenti climatici.



Stazione meteo



Incontri sul campo - prelievo terra

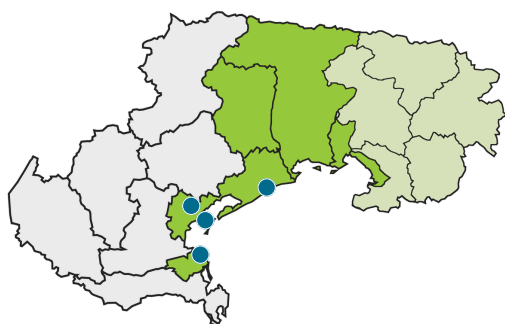


Strumentazione per prelievi

TRECap

2.4 TREzze, tegnue e ambienti marini dell'alto
Adriatico: Capitalizzazione

Progetto capitalizzato: TRETAMARA



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

OGS Istituto Nazionale di Oceanografia e di
Geofisica Sperimentale (Sgonico, Trieste)

Project partner per il Veneto

Consiglio Nazionale Delle Ricerche - Istituto
di Scienze Marine (Venezia)
Comune di Caorle

Partner associati per il Veneto

Veneto Lavoro (Venezia)
Comune di Chioggia

BUDGET TOTALE

594.011,84 €

BUDGET PARTNER VENETI

184.857,40 €

DURATA

01.09.2023 - 31.08.2025

BENEFICI PER IL VENETO

L'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) conduce studi multidisciplinari in tutti i campi delle scienze marine. Il CNR-ISMAR, con sede a Venezia, si occuperà della caratterizzazione e **monitoraggio degli habitat bentonici** (degli organismi acquatici, animali e vegetali, che vivono in relazione col fondale); la predisposizione di un punto di misura della temperatura dell'acqua di mare al fondo consentirà di valorizzare il ruolo delle aree protette come sentinelle rispetto agli impatti dei cambiamenti climatici. Un secondo intervento sarà volto alla **conservazione della specie Pinna nobilis** monitorando l'insediamento delle larve e favorendo il ripristino delle popolazioni.

Nel **Comune di Caorle** si trova l'**oasi marina di Porto Falconera**, una ZTB (zona di tutela biologica) dove sono presenti rilievi rocciosi sommersi detti "tegnùe" di grande interesse per possibili azioni di impianto di organismi giovanili di Pinna nobilis. L'ente pubblico **sensibilizzerà** l'elevato numero di cittadini e turisti relativamente agli habitat sommersi e alle specie protette grazie alla realizzazione di una mostra fotografica e alla creazione di un canale YouTube.

Veneto Lavoro collaborerà con CNR-ISMAR nella creazione del contesto idoneo allo sviluppo di nuove professioni della filiera blu rivolgendosi prevalentemente ai giovani.

Il **Comune di Chioggia** applicherà al sito Natura 2000 "Tegnùe di Chioggia" le tecniche di caratterizzazione fotogrammetrica degli habitat bentonici. Svolgerà, inoltre, azioni informative nei confronti delle associazioni del territorio potenzialmente interessate alla definizione di nuove professioni blu.

IL PROGETTO

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) ha coordinato il progetto TRETAMARA che si proponeva di valorizzare il patrimonio biogenico e geogenico dell'Alto Adriatico. Nell'analisi dell'allora vigente sistema di gestione delle aree marine protette erano emerse alcune carenze riassumibili in un'assenza di coordinamento e di strategie comuni; questo si traduceva in una scarsa efficienza gestionale, migliorabile attraverso la **definizione di obiettivi e strategie** e l'**adozione di strumenti di gestione condivisi** a livello di Alto Adriatico. Attraverso il progetto TRECcap i partner intendono **armonizzare le attività di gestione delle aree marine protette** partendo dai risultati tecnico-scientifici raggiunti con TRETAMARA. È prevista la condivisione di alcune **azioni pilota per la salvaguardia della specie Pinna nobilis minacciata dai cambiamenti climatici** che alterano l'ambiente marino. Numerose attività di comunicazione e formazione promuoveranno questa visione transfrontaliera e ne consentiranno la trasferibilità e la durabilità.

OBIETTIVI

- Migliorare la gestione dei siti marini protetti dell'Alto Adriatico fornendo buone pratiche replicabili come la rete di monitoraggio dei cambiamenti climatici.
- Analizzare la connettività ecologica.
- Elaborare una strategia transfrontaliera per la gestione della specie marina Pinna Nobilis nell'Alto Adriatico.
- Dare impulso alla filiera dell'Economia Blu che lavora con il turismo lento e con il turismo blu.



Saraghi e Pagelli Fragolini



Mostra fotografica a Portogruaro



Spirografo

Le foto sono di proprietà del Gruppo Sommozzatori Caorle.

MOSTRA FOTOGRAFICA A PORTOGRUARO

Durante l'estate 2024 il Palazzo Vescovile di Portogruaro ha ospitato la mostra: **"Un mare di esperienze. Alla scoperta delle spiagge della Venezia Orientale"** che aveva una sezione dedicata all'Oasi Marina di Caorle interessata da progetti di ricerca a livello europeo ed internazionale. Il materiale fotografico è stato messo a disposizione dal Gruppo Sommozzatori di Caorle con l'obiettivo di raccontare il fondale marino e sensibilizzare rispetto all'importanza di conservare le Tegnùe: rocce la cui formazione è dovuta ad alghe calcaree e invertebrati biocostruttori, come i coralli e ambiente ideale per numerose specie di pesci, spugne e anemoni. La mostra espone anche un esemplare di Pinna nobilis.

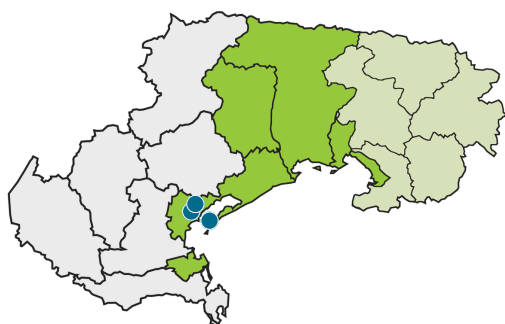
PINNA NOBILIS

L'importanza ecologica di Pinna nobilis è data dal suo ruolo di **organismo filtratore, costruttore di ecosistemi e potenziatore di biodiversità**. Questo ruolo in parte continua anche quando l'individuo non è più in vita perché le sue valve sono un substrato duro che viene colonizzato da animali e vegetali, mentre all'interno offre riparo a molteplici organismi che altrimenti verrebbero facilmente predati.

BeBlue

2.6 Beyond Bluegrass: rafforzare l'agroalimentare sostenibile mediante l'acquaponica

Progetto capitalizzato: BLUEGRASS



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Università Ca' Foscari Venezia

Project partner per il Veneto

Legacoop Veneto - Lega Regionale
Cooperative e Mutue del Veneto (Venezia)

Partner associato per il Veneto

Università Iuav di Venezia

BUDGET TOTALE

749.966,00 €

BUDGET PARTNER VENETI

329.699,00 €

DURATA

01.09.2023 - 31.08.2025

BENEFICI PER IL VENETO

L'**Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica** è il capofila del progetto BeBlue così come lo è stata del progetto capitalizzato BLUEGRASS. Ca' Foscari ha messo a disposizione per le visite il proprio **impianto di acquaponica realizzato nel Campus scientifico** di Mestre, l'unico esempio di co-produzione di pesce marino e salicornia nel nostro territorio. Le visite guidate consentono di esplorare i diversi aspetti dell'impianto stesso e la sua organizzazione. Il sito è visitato non solo da operatori del settore agroalimentare e da ricercatori ma anche da studenti e da cittadini interessati all'acquaponica.

Ca' Foscari metterà a punto un "gemello digitale" dell'impianto, in grado di simulare il funzionamento dell'impianto acquaponico reale, facilitandone la gestione. Emerge sempre più l'importanza di costruire una filiera completa, dal produttore al consumatore, per rendere ampiamente accessibili gli alimenti coltivati con la tecnica acquaponica.

Legacoop Veneto - Settore Agroalimentare intende acquisire e diffondere i risultati di BLUEGRASS e di BeBlue in maniera capillare presso i propri soci, anche invitandoli agli eventi di progetto. Inoltre, **svilupperà strumenti per una valutazione preliminare dell'impronta carbonica e idrica** e della potenziale redditività di un impianto acquaponico.

L'**Università Iuav di Venezia**, partner in BLUEGRASS e partner associato in BeBlue, apporterà nuove competenze riguardo la **connessione dell'acquaponica** e di altri sistemi integrati **con la pianificazione alimentare** nelle città, in una prospettiva di nesso acqua-energia-cibo.

Il territorio veneto ha ospitato il 16 ottobre 2024 il primo "Aquaponic Day" che ha dimostrato l'esistenza di un'ampia consapevolezza sui vantaggi ambientali e qualitativi dell'acquaponica e ha confermato l'intenzione degli operatori del settore di costruire una filiera sostenibile *from farm to fork*.

IL PROGETTO

Il settore agroalimentare sta attraversando un momento molto difficile, rivelandosi fragile e vulnerabile non solo agli effetti dei cambiamenti climatici ma anche alle conseguenze della recente pandemia e dei conflitti in atto. Diviene quindi molto rilevante lo **sviluppo di sistemi di produzione circolari**, a basso impatto ambientale, meno dipendenti dalle importazioni, efficienti dal punto di vista energetico e distribuiti nel territorio. In questo ambito, il progetto BeBlue si propone di **migliorare la tecnologia e valorizzare i risultati ottenuti nel progetto BLUEGRASS** mediante il quale è stata introdotta con successo l'**acquaponica** nell'area transfrontaliera Italia-Slovenia, una **tecnologia di produzione alimentare sostenibile ed innovativa**, basata sui principi dell'economia circolare. L'acquaponica coniuga agricoltura fuori suolo (idroponica) e allevamento di pesce (acquacoltura) in un unico sistema a ricircolo in grado di utilizzare al meglio le risorse naturali.

OBIETTIVI

- Facilitare la gestione degli impianti acquaponici attraverso la digitalizzazione.
- Attrarre investimenti mettendo a punto strumenti di valutazione di sostenibilità ambientale ed economica utilizzabili nella preparazione di *business plan*.
- Estendere la gamma di prodotti coniugando la produzione di pesce marino con quella di salicornia, pianta in grado di tollerare elevate salinità, alghe, e micro-ortaggi.
- Valorizzare i prodotti informando i consumatori, la Grande Distribuzione Organizzata e gli operatori nel settore HORECA.
- Inserire l'acquaponica in piani di riqualificazione urbana.



Particolari dell'impianto di acquaponica

«Il progetto BeBlue ha consentito di **rafforzare i legami con il tessuto produttivo veneto** per quanto riguarda l'innovazione nel sistema agroalimentare, grazie anche alla presenza del partner LegaCoop nel Consorzio BeBlue. Le attività di **trasferimento tecnologico** che il progetto sta svolgendo sono di particolare rilevanza per far fronte alle diverse sfide che la produzione agroalimentare si trova a fronteggiare ed **agevolare la doppia transizione, energetica e digitale**, essenziale per aumentare la sostenibilità ambientale ed economica. A tal proposito, la possibilità di **sviluppare e validare un prototipo di gemello digitale di un impianto acquaponico** costituisce una opportunità molto importante, in grado di aprire la via alla realizzazione di sistemi di produzione integrata digitalizzati, circolari e sostenibili.»

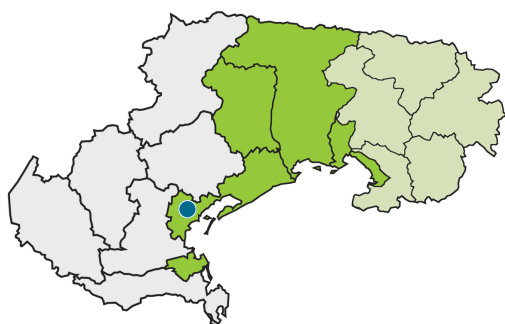
Prof. Roberto Pastres,

Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica

RECREATE

2.6 Potenziamento del modello di economia circolare per la raccolta e il recupero di Compositi Fibrorinforzati contenenti rifiuti

Progetto capitalizzato: RETRACKING



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani scpa (Pordenone)

Project partner per il Veneto

Comune di Spinea

BUDGET TOTALE

595.740,70 €

BUDGET PARTNER VENETI

70.035,70 €

DURATA

25.09.2023 - 24.09.2025

BENEFICI PER IL VENETO

Il **Comune di Spinea (VE)** svolge un ruolo chiave nel progetto RECREATE in quanto ha il compito di **testare il modello pilota di economia circolare** basato sul recupero di materiali fibrorinforzati (CFR) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e sul successivo utilizzo di tali materiali per produrre arredi urbani e per entrare nei processi produttivi di altri partner. Con il Comune di Spinea collabora il **Consiglio di Bacino Venezia Ambiente**, che è titolare del servizio di gestione integrata dei rifiuti svolto tramite **Veritas SpA** (società pubblica che gestisce il ciclo integrale dei rifiuti). Sul territorio comunale sono state organizzate nella primavera 2024 ben sei giornate di **campagna sperimentale di raccolta di rifiuti di composti fibrorinforzati (CFR)**, invitando la cittadinanza e le scuole a raccogliere e portare alcune tipologie specifiche di rifiuti al **Centro Mobile di Raccolta** (sci, skateboard, snowboard, racchette, plastiche dure e bauli di automobili, canoe, ecc...).

Sono stati raccolti 669 kg di rifiuti, di cui 180 kg sono rifiuti composti fibrorinforzati (CFR) dai quali sarà possibile realizzare arredo urbano innovativo. **La sperimentazione sarà poi diffusa ai Comuni italiani e sloveni** per implementare il nuovo modello di economia circolare.

Per la prima volta in Italia, grazie alla collaborazione tra il Comune di Spinea e Veritas Spa, è stato possibile raccogliere i rifiuti composti fibrorinforzati e avviarli al processo di riciclo con una tecnologia brevettata. I rifiuti CFR, infatti, non sono attualmente riciclati o recuperati a causa della difficoltà di separazione e riutilizzo efficace dei materiali che li compongono, tra i quali i polimeri termoindurenti (resine), le fibre di vetro e di carbonio, metalli, inserti plastici, legno.

IL PROGETTO

Il progetto RECREATE potenzia il modello di economia circolare proposto dal progetto RETRACKING per la **valorizzazione dei compositi fibrorinforzati (CFR)** con lo scopo di migliorare la sostenibilità ambientale e la gestione dei rifiuti.

Tale modello vuole immettere nel sistema economico transfrontaliero nuovi prodotti in materiale plastico riciclato contenente CFR, grazie ad un partenariato pubblico-privato. L'aspetto innovativo risiede nel **trattare rifiuti CFR di provenienza urbana**, per i quali esistono oggi le maggiori difficoltà di gestione. L'ambizione del progetto è quindi dimostrare la possibilità di **applicare il modello di economia circolare pubblico-privato in un comune pilota (Spinea)** con la prospettiva di applicarlo in tutta l'area di Programma.

OBIETTIVI

- Testare un modello di riciclo in grado di immettere nel sistema economico nuovi prodotti in materiale riciclato contenente CFR.
- Contribuire a migliorare la sostenibilità ambientale, ridurre la quantità di rifiuti prodotti ed efficientare la gestione dei rifiuti CFR, soprattutto quelli urbani.
- Realizzare prodotti contenenti CFR riciclato che verranno certificati e inseriti negli spazi pubblici e nei processi produttivi aziendali.
- Estendere l'applicazione del modello di economia circolare a nuovi soggetti (PMI, società di gestione e comuni italiani e sloveni), con protocolli coerenti con la normativa italiana e slovena.



Incontri nelle scuole



Centro Mobile di Raccolta



Rifiuti compositi fibrorinforzati

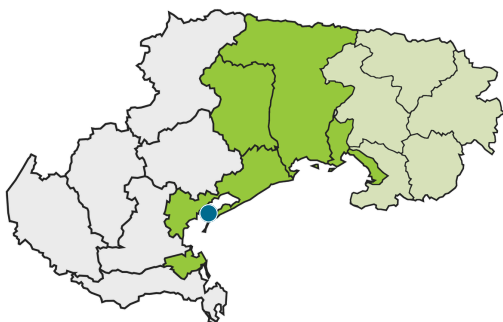
*«Grazie ai cittadini di Spinea sensibili alle iniziative del comune in campo ambientale, **i rifiuti CFR potranno essere inclusi nei rifiuti riciclati e non dispersi nel territorio.** Questo progetto sperimentale sarà un nuovo modello da realizzare.»*

Dott. Paolo Barbiero
Assessore all'ambiente del Comune di Spinea

WASTE DESIGN 2.0

2.6 Sviluppo di soluzioni congiunte e sperimentazione di tecnologie innovative nel campo della gestione e del riutilizzo dei rifiuti per promuovere un'economia circolare

Progetto capitalizzato: WASTE DESIGN



PARTNER

Partner totali: 5

Lead partner

Comune di Postumia (SI)

Project Partner per il Veneto

Università Iuav di Venezia

BUDGET TOTALE

738.982,80 €

BUDGET PARTNER VENETI

120.557,50 €

DURATA

01.10.2023 - 30.09.2025

BENEFICI PER IL VENETO

L'**Università Iuav di Venezia** contribuisce allo svolgimento del progetto Waste Design 2.0 mettendo a disposizione l'ampio bagaglio di conoscenze che ha sviluppato in decenni di ricerca sui temi del recupero e del riuso applicati al design e alla moda, alla progettazione architettonica e alla pianificazione urbana, capitalizzando i risultati ottenuti nel corso del progetto Waste Design finanziato dal Programma Italia-Slovenia nel periodo 2014-2020.

L'Università Iuav di Venezia si è occupata di ampliare la **ricerca sul recupero degli scarti edili** che possono essere **riadoperati per realizzare arredi urbani** (panchine e pavimentazione) con l'obiettivo di ampliare le conoscenze legislative e tecniche sul riutilizzo e sul riciclo dei diversi materiali, o sulla combinazione di questi due processi. Particolare attenzione è stata posta agli scarti edili che vengono prodotti in minor quantità, quali vetro, metalli, tessuti, carta, plastiche, e sulle diverse modalità di miscelazione con impasti di tipo resinoso. Queste conoscenze verranno condivise con altre università e centri di ricerca.

Gli studenti veneziani, inoltre, hanno partecipato nel mese di gennaio 2025 ad un **laboratorio (WASTE-LAB) per la realizzazione di prototipi di arredi urbani** che ha dato loro l'opportunità di formarsi sui temi del riciclo e del riutilizzo, attuare una progettazione di gruppo, essere valutati da imprese del settore e sviluppare proposte sperimentali e innovative. Il progetto più meritevole verrà realizzato grazie alla collaborazione di una delle aziende coinvolte nella valutazione e verrà collocato presso uno dei comuni del partenariato.

IL PROGETTO

Il progetto affronta le sfide dello sviluppo sostenibile e della riduzione dei consumi energetici ponendo particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e alla promozione di un'economia circolare. Esso **affronta le criticità dell'aumento dei rifiuti** generate dalla pressione turistica e delle barriere normative che rendono attualmente complesso progettare un piano di riutilizzo e riciclo transfrontaliero.

Quattro investimenti pilota in altrettante isole ecologiche sotterranee consentiranno di **testare un sistema digitale per il monitoraggio del riempimento dei cassonetti** che permetterà di programmare lo svuotamento solo quando necessario; si genereranno due effetti positivi: sarà ridotto il numero di passaggi con conseguente riduzione di costi ed emissioni climalteranti e si eviterà il deplorabile fenomeno del deposito di rifiuti all'esterno dei contenitori preposti.

Verranno intraprese **azioni specifiche di sensibilizzazione della cittadinanza** che porteranno ad una migliore differenziazione dei rifiuti. È dimostrato, infatti, che più i cittadini differenziano gli scarti, meno costoso è il processo di riutilizzo e riuso dei rifiuti, i quali possono più facilmente dare vita a nuovi arredi urbani sostenibili. Bambini e giovani verranno coinvolti in laboratori e workshop che diffonderanno la cultura del rispetto per l'ambiente e la conoscenza del ciclo di vita e delle potenzialità di un rifiuto correttamente differenziato.

OBIETTIVI

- Razionalizzare la raccolta dei rifiuti solidi urbani e ridurli attraverso l'utilizzo di tecnologie verdi.
- Sensibilizzare i cittadini sui temi dell'economia circolare, adottando misure congiunte transfrontaliere.
- Creare 4 isole ecologiche sotterranee con un sistema digitale per monitorare il riempimento e quindi razionalizzarne lo svuotamento.
- Sviluppare un piano innovativo di progettazione dell'arredo urbano dal materiale riciclato.



Attività di progetto



Arredo urbano



Attività di progetto

*«Il progetto Waste Design 2.0 è un'opportunità per arricchire le conoscenze della nostra Università sul tema del **riciclo dei materiali per l'architettura e il disegno industriale** consentendo di testare la fattibilità economica e tecnica del reimpiego degli scarti edili. Il progetto è inoltre un'importante occasione di **confronto transfrontaliero sui temi del riuso, del riciclo e della promozione di un'economia circolare** che si vuole condividere con la comunità tutta.»*

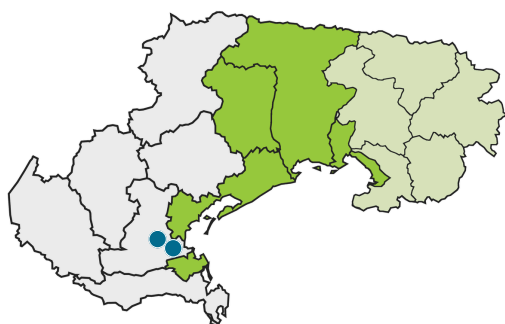
Arch. Jacopo Galli

Professore Associato - Università Iuav di Venezia

BEE2GETHER

2.7 Rafforzamento del sistema innovativo transfrontaliero per il miglioramento della biodiversità attraverso il monitoraggio delle api

Progetto capitalizzato: BEE-DIVERSITY



PARTNER

Partner totali: 5

Lead partner

Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (Legnaro)

Partner associato per il Veneto

UNARGA - Unione Nazionale delle Associazioni Giornalisti Agricoltura, Alimentazione, Ambiente, Territorio, Foreste, Pesca, Energie Rinnovabili, Turismo rurale e ambientale (Pieve di Sacco)

BUDGET TOTALE

722.203,13 €

BUDGET PARTNER VENETI

198.840,25 €

DURATA

01.09.2023 - 31.08.2025

BENEFICI PER IL VENETO

Il capofila del progetto BEE2GETHER è veneto: si tratta di **Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISP)**, un ente strumentale della Regione del Veneto che svolge attività nell'ambito delle politiche agricole, agroalimentari, forestali e della pesca. L'Ente, con sede centrale a Legnaro (PD), gestisce diverse strutture tra cui l'Oasi di Vallevecchia a Caorle (VE) e il Bosco Nordio a Chioggia (VE) dove sono collocate le **arnie elettroniche** che rappresentano il fulcro del progetto.

Veneto Agricoltura garantirà le **competenze scientifiche** che gli sono proprie e che sono maturate con il progetto BEE-DIVERSITY supportando gli altri partner nel posizionare le proprie arnie nei territori più idonei allo scopo della ricerca, ovvero in aree ad agricoltura tradizionale, naturali, seminaturali e urbanizzate. Successivamente, AVISP, in collaborazione con il Polo Tecnologico Alto Adriatico, coordinerà l'attività di raccolta, pulizia e omogeneizzazione dei dati per dare l'input ad **un'elaborazione statistica di parametri rilevanti quali temperatura interna e esterna, umidità relativa, peso dell'arnia e numero di voli** che alimenteranno l'APP già sviluppata con il progetto precedente.

L'analisi del comportamento delle api ha lo scopo di mettere quest'ultimo in relazione con i dati meteorologici e con quelli riferiti alle modalità di coltivazione agricola che caratterizzano l'area circostante l'arnia. Verranno alla luce significative **correlazioni tra la condizione di salute delle api e le pratiche agricole** (uso di trattamenti fitosanitari) e **le condizioni meteo** (siccità, gelate tardive, piovosità intensa) che possono dare importanti indicazioni funzionali alla **conservazione della biodiversità**.

Partecipa al progetto in qualità di partner associato **UNARGA - Unione Nazionale delle Associazioni Giornalisti Agricoltura, Alimentazione, Ambiente, Territorio, Foreste, Pesca, Energie Rinnovabili, Turismo rurale e ambientale** con sede a Pieve di Sacco (PD) che garantirà la diffusione dei risultati progettuali presso un pubblico rappresentato principalmente da apicoltori, imprese agricole e loro associazioni, enti di gestione del territorio.

IL PROGETTO

BEE2GETHER capitalizza il progetto BEE-DIVERSITY al fine di rafforzare e far conoscere ad un pubblico più vasto le conoscenze scientifiche maturate nel settore dell'apicoltura esercitata in ambienti caratterizzati da un approccio sostenibile all'agricoltura.

Con BEE-DIVERSITY sono stati costituiti sistemi locali di 15 arnie intelligenti (elettroniche) messe in rete per raccogliere dati in tempo reale sull'attività delle api. Infatti, il progetto ha dimostrato che, conoscendo la routine e rilevando le variazioni di comportamento delle api, è possibile individuare tecniche di coltivazione agricola più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Attraverso la raccolta di dati puntuali sulla salute delle api, anche selvatiche, e sull'eventuale presenza nel polline di metalli pesanti e altre sostanze inquinanti, **gli agricoltori** provvedono a caratterizzare il territorio di riferimento, ovvero **individuano le potenziali problematiche** presenti e, di conseguenza, **identificano le strategie di gestione** che limitano o diminuiscono le minacce alla conservazione della biodiversità. Questo modello di gestione si basa sull'**utilizzo di arnie elettroniche** e di un sistema ICT che alimenta un'APP. Per favorire la conoscenza e la diffusione di questi strumenti e di questo modello di agricoltura sostenibile, il progetto BEE2GETHER è impegnato ad organizzare cicli di seminari destinati ad operatori di settore, incontri con le scuole e attività di sensibilizzazione dei decisori politici.

OBIETTIVI

- Aumentare il numero di arnie in rete tra loro anche posizionandole in aree con caratteristiche ambientali e colturali differenti e in territori sia italiani che sloveni per arricchire il database informativo.
- Potenziare e adeguare l'APP realizzata nel progetto BEE-DIVERSITY, rendendola accessibile e utilizzabile anche a soggetti esterni alla partnership del progetto, a beneficio di tutta la comunità di apicoltori.
- Favorire l'adozione di un Piano transfrontaliero per l'agricoltura sostenibile da far conoscere ai decisori politici nazionali e regionali a sostegno della biodiversità.



Nido per api solitarie



Arnie

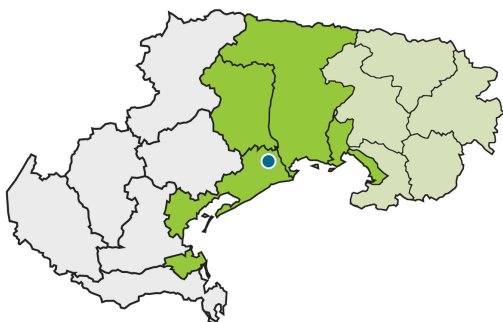
*"L'Agenzia Veneto Agricoltura, in linea col proprio mandato istituzionale, persegue, attraverso progettualità come BEE2GHETER, la **salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali** di interesse agrario e naturalistico."*

Dott.ssa Alessandra D'Orazio
Veneto Agricoltura

ENGREEN 2

2.7 Capitalizzazione del rafforzamento delle infrastrutture verdi nel paesaggio culturale transfrontaliero IT-SI

Progetto capitalizzato: ENGREEN



PARTNER

Partner totali: 4

Lead partner

Parco delle grotte di Škocjan (SI)

Project Partner per il Veneto

VeGAL - GAL Venezia Orientale
(Portogruaro)

BUDGET TOTALE

749.999,66 €

BUDGET PARTNER VENETI

132.616,66 €

DURATA

01.09.2023 - 31.08.2025

BENEFICI PER IL VENETO

VeGAL è l'agenzia di sviluppo del Veneto Orientale; la Venezia orientale è un territorio costiero fatto di fiumi, lagune, aree SIC (sito di interesse comunitario), ZPS (zona di protezione speciale), parchi, aree verdi e aree agricole. VeGAL promuove **azioni intersettoriali per qualificare l'offerta economica locale**, integrare i settori trainanti per il territorio e rafforzare l'identità culturale locale, intervenendo soprattutto nelle aree del turismo, dell'agricoltura, della tutela ambientale ed in generale per il miglioramento della qualità della vita nell'area.

In ENGREEN 2 VeGAL porta l'esperienza maturata nel progetto ENGREEN di interpretazione ambientale e valutazione delle infrastrutture verdi e, grazie a queste competenze, parteciperà all'**aggiornamento delle linee guida transfrontaliere congiunte** per la gestione a lungo termine delle infrastrutture verdi e della biodiversità correlata.

VeGAL è anche il partner responsabile della comunicazione del progetto: si occuperà quindi del coordinamento delle **attività di comunicazione e informazione** e progetterà percorsi ed eventi di scoperta del territorio in chiave slow e sostenibile insieme al sistema produttivo della Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore.

Infine, VeGAL gestirà un **investimento all'interno del bosco planiziale (di pianura) di Lison** nel comune di Portogruaro: si tratta di un SIC (Sito di Importanza Comunitaria), ZPS (Zona di Protezione Speciale) e sito Natura 2000 che risale al 1200 d.C., ora di proprietà della Tenuta Planitia Società Agricola in cui si trova Villa Bogdano. Verrà **realizzata una passerella** in grado di superare il corso d'acqua e collegare il bosco nuovo all'antico bosco planiziale **in modo da creare un corridoio migratorio per le numerose specie animali** che vivono nel sito; inoltre, verrà **tutelata la nidificazione dell'avifauna** creando all'interno del bosco dei rifugi per le specie rare di uccelli che vivono tra aree agricole intensive lungo il Lison in modo da favorire pratiche agricole più sostenibili.

IL PROGETTO

ENGREEN 2 intende **preservare la biodiversità e gli ecosistemi naturali valorizzando le infrastrutture verdi** per una gestione strategica dell'area transfrontaliera.

Tale obiettivo sarà raggiunto tramite la capitalizzazione di risultati e output del progetto ENGREEN, trasferendoli a nuovi partner, stakeholder e nuove aree. Infatti, **l'area di progetto è ricca di biodiversità ed ecosistemi unici** grazie alla presenza di numerose infrastrutture verdi come stagni, ghiacciaie, muretti a secco, cave di ghiaia e acque di mulini. Questi ambienti sono minacciati dall'uomo e dalle specie non autoctone. Proteggendo tali ecosistemi, ripristinandoli e promuovendone una fruizione sostenibile il progetto vuole contribuire all'inclusione di **buone pratiche nelle politiche pubbliche**.

OBIETTIVI

- Promuovere la cooperazione transfrontaliera per migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi.
- Capitalizzare risultati e output del progetto ENGREEN attraverso il rafforzamento e l'attuazione delle azioni pilota trasferendoli a nuovi partner, stakeholder e nuove aree.
- Ripristinare infrastrutture verdi in stato di abbandono e degrado.
- Predisporre linee guida comuni per la gestione efficace delle infrastrutture verdi nell'ambito transfrontaliero.
- Sensibilizzare la popolazione ed educare i giovani.



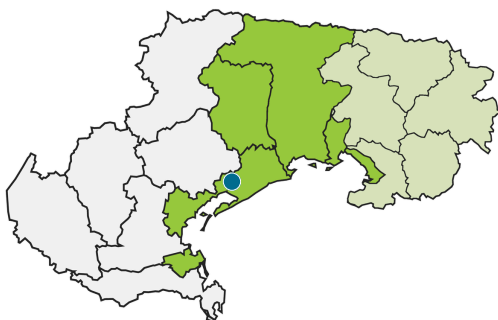
Attività nei Prati delle Pars a Teglio Veneto



GRENNAT

2.7 Infrastrutture verdi e rete Natura 2000 per lo sviluppo transfrontaliero sostenibile

Progetto capitalizzato: GREVISLIN



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Comune città di Nova Gorica (SI)

Project partner per il Veneto

Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (San Donà di Piave)

BUDGET TOTALE

742,760.81 €

BUDGET PARTNER VENETI

119.109,78 €

DURATA

01.07.2023 - 31.05.2025

BENEFICI PER IL VENETO

Il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (CBVO)**, con un'esperienza consolidata da oltre 100 anni nella gestione del territorio e nel mantenimento dell'agroecosistema di bonifica, gestisce un territorio fragile composto da una rete di oltre 2000 km di corsi d'acqua, caratterizzato dall'essere attraversato da 5 importanti fiumi e contraddistinto dalla presenza di numerosi siti di importanza comunitaria, tra cui la laguna di Caorle, laguna di Venezia, laguna del Mort e il sistema di vie d'acqua interna denominato Litoranea Veneta.

Con il progetto GRENNAT, il Consorzio attuerà il **monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee** afferenti al sito Rete Natura 2000 "Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento" e **degli effetti legati agli interscambi fiumi-laguna-mare**. Verrà indagata l'entità della risalita del cuneo salino sia nei principali corsi d'acqua superficiali, sia nelle acque di falda superficiale. L'importanza della sperimentazione risiede nella mancanza di dati pregressi, fondamentali per comprendere l'andamento dello stato di salute sia dell'ecosistema lagunare, sia dell'agro-ecosistema di bonifica direttamente interessato dalla laguna di Caorle. Le nove stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee seguono un impianto sperimentale formato da tre transetti che coprono un'area d'indagine di 90 km². **In ciascun punto di monitoraggio è stato terebrato un pozzo piezometrico** della profondità di 10 m, all'interno del quale sono inseriti due sensori di conducibilità elettrica ed un sensore di livello di falda. Le sonde per acque superficiali sono installate sui cinque principali corsi d'acqua afferenti alla Laguna di Caorle, e monitorano, oltre al parametro della conducibilità elettrica anche la temperatura, il pH e l'ossigeno disciolto, permettendo una migliore comprensione del fenomeno. Infine, nei distretti irrigui forniti da questi corsi d'acqua, è stata avviata la **sperimentazione di un'app per la gestione dell'irrigazione** nei distretti irrigui a monte della laguna di Caorle, finalizzata alla possibile riduzione dei prelievi e ad una miglior gestione della risorsa idrica. CBVO collaborerà con il partenariato nella **progettazione e gestione di un laboratorio per studenti** sul tema delle infrastrutture verdi nelle aree urbane e suburbane, la redazione di progetti per la sistemazione e l'inverdimento di aree verdi e la gestione mirata e sostenibile del turismo nelle aree protette.

IL PROGETTO

L'**infrastruttura verde** rappresenta un elemento importante che **può aiutare nella conservazione della natura e fermare la perdita della biodiversità**, sia all'interno della rete Natura 2000, sia all'esterno come ad esempio in parchi, siepi, fasce tampone lungo i fiumi o nel paesaggio agricolo che beneficia già di elementi come tetti e muri verdi, ponti ecologici e passaggi per pesci.

Il progetto GRENNAT si propone di affrontare le importanti sfide che interessano l'intera area del Programma seguendo le misure europee per il miglioramento dello stato della biodiversità nella Rete NATURA 2000 e nelle altre aree prioritarie per la tutela della natura, con l'obiettivo di **migliorare le condizioni delle specie e degli habitat** attraverso lo **studio delle aree più sottoposte a pressioni**, nonché tramite **investimenti in infrastrutture verdi** nelle aree urbane. Ciò avverrà capitalizzando i risultati del progetto GREVISLIN e creando sinergie con il progetto ECO2SMART.

OBIETTIVI

- Rafforzare il piano transfrontaliero per le infrastrutture verdi.
- Implementare ulteriori misure per una gestione sostenibile delle aree Natura 2000.
- Migliorare lo stato della biodiversità nella rete Natura 2000 e in altre aree prioritarie per la tutela della natura e per migliorare le condizioni delle specie e degli habitat.



Macchina perforatrice per pozzi



Sonda per acque superficiali

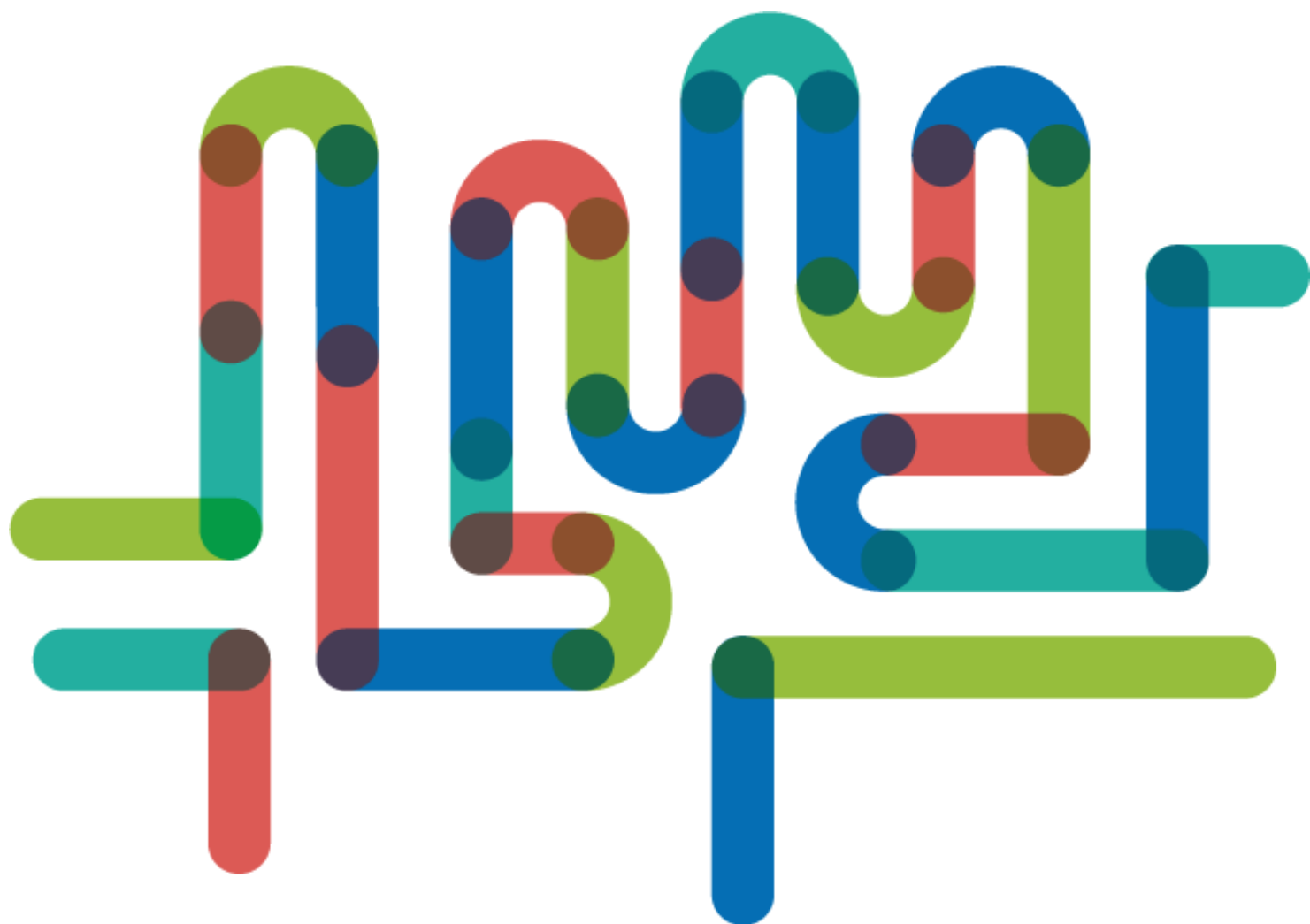


Terebrazione di un pozzo piezometrico

«L'impegno nei progetti Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, ha consentito al Consorzio di **consolidare le conoscenze sul sistema della Laguna di Caorle e della Litoranea Veneta**. Grazie ai risultati ottenuti potranno essere più agevolmente sviluppate le linee strategiche e gli interventi per la valorizzazione, riqualificazione ambientale e socio-economica di queste aree. La ricca partnership locale consolidata a supporto della rete transfrontaliera di cui si è entrati a far parte favorirà la condivisione di esperienze e strategie per il futuro.»

Dott. Agr. Graziano Paulon

Direttore dell'Area Agraria-Ambientale del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale





OBIETTIVO STRATEGICO 4

Un'Europa più sociale

Obiettivo strategico PO4

Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico SO4.6

Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale.

Sfide e cambiamenti attesi

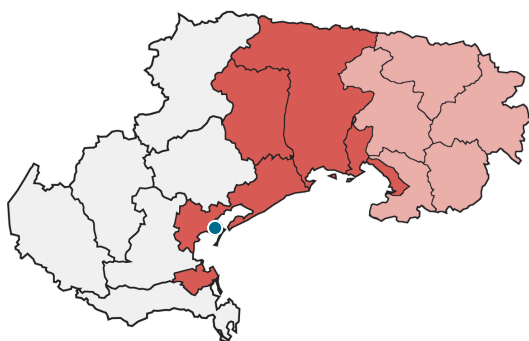
- Le sfide principali sono: ovviare all'invecchiamento e al rischio di povertà della popolazione; valorizzare la presenza di minoranze e identità culturali e linguistiche; rafforzare il legame tra istruzione di alto livello e mercato del lavoro; ridurre il numero crescente di NEET; stimolare le prospettive del turismo in vista di GO! 2025 e iniziative locali ad hoc.
- I cambiamenti prefissati: fornire più servizi territoriali e bilingui; investire nell'istruzione e nella formazione; creare condizioni favorevoli per superare gli ostacoli all'occupazione transfrontaliera sostenendo iniziative sul mercato del lavoro; promuovere le minoranze culturali e linguistiche; finanziare iniziative a sostegno del turismo sostenibile e dei beni culturali e creare sinergie con GO! 2025 per aumentare l'offerta turistica.

Nell'ambito dell'Obiettivo strategico 4 sono cofinanziati 7 progetti di capitalizzazione di cui 6 con partner veneti.

AGROTUR+

4.6 Prodotti locali e turismo del Carso

Progetto capitalizzato: AGROTUR II



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Kmetijski inštitut Slovenije - Agricultural Institute of Slovenia (SI)

Project partner per il Veneto

Cescot Veneto - Centro Sviluppo Commercio (Unità locale di Venezia)

BUDGET TOTALE

599.999,99 €

BUDGET PARTNER VENETI

89.804,60 €

DURATA

01.08.2023 - 31.12.2025

BENEFICI PER IL VENETO

Il partner veneto **CESCOT - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario** è l'ente di formazione dell'articolazione regionale veneta di Confesercenti, associazione imprenditoriale rappresentativa delle PMI di commercio, turismo e servizi. CESCOT sviluppa attività di formazione e consulenza alle imprese, offrendo percorsi specializzati per lo sviluppo di una offerta turistica ed enogastronomica innovativa.

CESCOT è coinvolto come soggetto capitalizzatore, cioè riceverà nuove conoscenze e scambierà buone pratiche sperimentate con il progetto AGROTUR II e le trasferirà capillarmente sul territorio veneto attraverso la propria rete di imprese turistiche interessate ad approfondire la conoscenza dei prodotti del Carso. In particolare, CESCOT sarà impegnato nella progettazione e gestione di corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di conoscenze sugli aspetti nutritivi e nutrizionali tipici dei prodotti del Carso, nonché alla loro promozione.

Inoltre il partner si è occupato di organizzare un evento a Venezia in cui artisti, chef, sommelier, produttori e cittadini sono stati chiamati a riflettere sul legame tra territorio e prodotti enogastronomici per favorire lo sviluppo sostenibile del Carso anche alla luce dei cambiamenti climatici. Le opere e le riflessioni proposte dagli artisti nell'ambito dell'evento veneziano saranno la base per la costruzione di un museo digitale sul vino Terrano, con la doppia funzione di creare un *visual storytelling* dell'area e di tutelarne e di preservarne la storia.

IL PROGETTO

Il Carso è un'area geografica transfrontaliera con un ricco patrimonio culturale e naturale che affronta difficoltà come l'abbandono della produzione di prodotti locali. Il fenomeno è legato alla scarsa connessione transfrontaliera degli attori locali, all'adattamento troppo lento alle tendenze del mercato e alla migrazione quotidiana verso altre città che offrono migliori opportunità di guadagno.

Lo scopo del progetto AGROTUR+ è quello di **promuovere le attività agricole e turistiche nell'area del Carso transfrontaliero**. In questo modo, si intende **incoraggiare l'uso tradizionale del suolo, proteggere il patrimonio carsico e mantenere popolata la regione**.

Il precedente progetto AGROTUR II aveva già fatto un significativo investimento nel castello di Štanjel (Slovenia) per rafforzare lo sviluppo del turismo nell'area del Carso, valorizzando la qualità unica dei suoi prodotti più esclusivi come prosciutto e vino rosso Terrano. Con il nuovo progetto sarà **aggiornata la mappa digitale della strada del vino del Carso** insieme all'offerta di alloggi dal punto di vista dell'accessibilità per le persone con mobilità ridotta e verrà creato un **museo digitale del vino Terrano** nel castello di Štanjel dove è già stata realizzata l'enoteca nell'ambito del progetto AGROTUR II.

OBIETTIVI

- Promuovere lo sviluppo delle attività agricole e turistiche nell'area del Carso transfrontaliero incoraggiando l'uso tradizionale del suolo.
- Coinvolgere la popolazione locale capitalizzando i risultati del progetto AGROTUR II.
- Trasferire le conoscenze e l'implementazione delle buone pratiche nella produzione dei prodotti tradizionali del Carso.
- Aggiornare la mappa digitale della strada del vino del Carso insieme all'offerta di alloggi dal punto di vista dell'accessibilità.
- Creare un museo digitale del vino Terrano nel castello di Štanjel.
- Continuare la proficua cooperazione transfrontaliera delle istituzioni dello sviluppo regionale e scientifico.

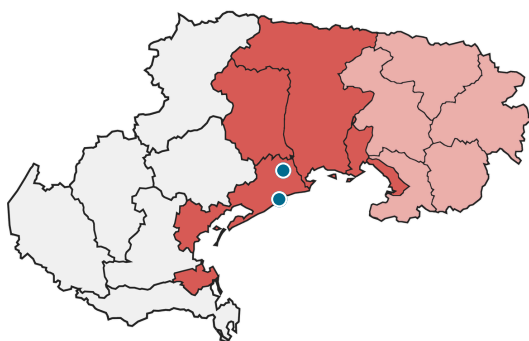


Attività di progetto

INTER BIKE III

4.6 Collegamento degli itinerari ciclabili
dell'entroterra alle ciclovie Adriabike e
Adriancycletour

Progetto capitalizzato: INTER BIKE II



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Regijska razvojna agencija ROD -
Regional Development Agency ROD (SI)

Project partner per il Veneto

VeGAL - GAL Venezia Orientale
(Portogruaro)
CAORLE.IT S.r.l.

BUDGET TOTALE

749.579,19 €

BUDGET PARTNER VENETI

223.353,79 €

DURATA

01.10.2023 - 30.09.2025

BENEFICI PER IL VENETO

Partner veneti del progetto INTER BIKE III sono **VeGAL**, Agenzia di Sviluppo del Veneto Orientale e **CAORLE.IT S.r.l.**, tour operator. Nei due precedenti progetti (INTER BIKE e INTER BIKE II) VeGAL ha fatto costruire un battello attrezzato per il trasporto di biciclette introducendo una nuova linea marittima tra Bibione e la riserva di Vallevecchia, prima inesistente, e ne ha assicurato la fruibilità a lungo termine grazie ad una convenzione con il Comune di San Michele al Tagliamento. Il nuovo servizio ha molto successo perchè ha accorciato sensibilmente i tempi di viaggio dei ciclisti in questa parte della laguna di Venezia ripetuto al preesistente percorso via terra.

VeGAL ha inoltre introdotto in prova il trasporto di bici in barca sul fiume Lemene lungo la ciclovia GiraLemene che collega la rete delle piste dell'entroterra con il percorso costiero Adriabike. Con INTER BIKE III, VeGAL trasferirà a CAORLE.IT la buona pratica relativa all'**introduzione di una linea di trasporto marittimo attraverso la laguna veneziana**: quest'ultimo, infatti, **ha acquisito un battello per il trasporto di persone e biciclette alimentato da un motore elettrico a pannelli fotovoltaici** con cui navigherà su nuove linee tra la località costiera di Duna Verde e Caorle centro storico e lungo il fiume Lemene tra Caorle e Concordia Sagittaria. Il servizio di trasporto sarà gratuito. Sarà inoltre creato un modello della sua gestione che ne garantirà la sostenibilità finanziaria dopo il completamento del progetto. VeGAL sosterrà anche la navigazione lungo il fiume Lemene con un investimento: un **pontile pubblico per l'approdo delle imbarcazioni** che sarà collocato **in località Cavanella** nel Comune di Concordia Sagittaria. Nei pressi della banchina sarà istituito un servizio di noleggio biciclette. Questi **collegamenti multimodali saranno inseriti sulla piattaforma bike-alpeadria.eu** e saranno promossi anche su altri canali online. Le nuove linee di navigazione per cicloturisti integreranno l'offerta esistente di servizi di navigazione lungo la laguna di Venezia, mentre quella lungo il fiume Lemene devierà i flussi turistici dalla costa verso l'interno.

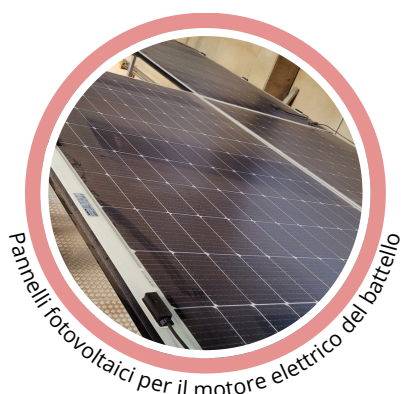
INTER BIKE III garantirà la continuazione della cooperazione transfrontaliera dei partner dei progetti INTER BIKE II e CROSSMOBY nei settori dello sviluppo del turismo sostenibile e della mobilità lenta.

IL PROGETTO

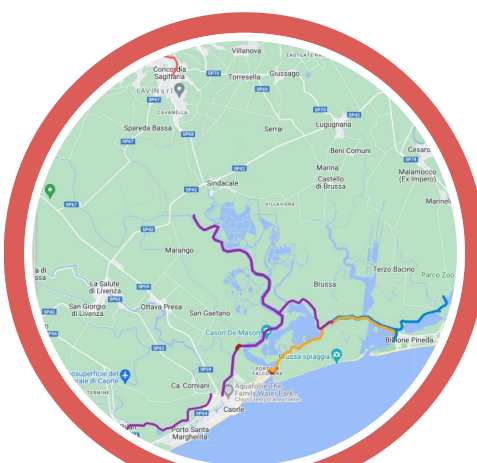
Il progetto INTER BIKE III **promuove il cicloturismo** come forma di sviluppo economico sostenibile nell'area transfrontaliera lungo gli itinerari ciclabili Adriabike (Kranjska Gora - Ravenna), D7 (Robič - Jelšane) e FVG3 (Pedemontana e del Collio). Sarà **migliorato l'accesso alle attrazioni** lungo i percorsi, potenziando le infrastrutture ciclabili (con servizi di noleggio biciclette e con stazioni di ricarica elettrica) e istituendo una struttura di gestione per le ciclovie D7 e FVG3. Saranno **realizzate tre nuove linee multimodali per il trasporto di biciclette**: due marittime nel Veneto Orientale e una stradale tra le ciclovie D7 e FVG3. Verrà redatto uno studio del traffico con proposte per ottimizzare il trasporto pubblico urbano di linea e transfrontaliero nella regione e introdurre linee stagionali per il trasporto delle biciclette. Le attività del progetto contribuiranno allo **sviluppo della rete ciclabile dell'entroterra che si collega alla ciclovvia costiera esistente**, infatti lo studio del traffico sarà condiviso con il gruppo di lavoro transfrontaliero per il turismo e la mobilità sostenibili istituito nell'ambito del progetto strategico Adrioncycletour finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia.

OBIETTIVI

- Sviluppo di prodotti cicloturistici in nuove aree lungo i collegamenti alle ciclovie Adriabike, D7 e FVG3.
- Miglioramento dell'infrastruttura ciclabile, che faciliterà l'accesso alle attrazioni turistiche.
- Istituzione di una struttura di gestione delle ciclovie D7 e FVG3.
- Introduzione di nuove linee multimodali attrezzate per il trasporto di biciclette.
- Migliore collegamento con l'entroterra della ciclovvia Adrioncycletour.



Pannelli fotovoltaici per il motore elettrico del battello



Percorsi bici-barca

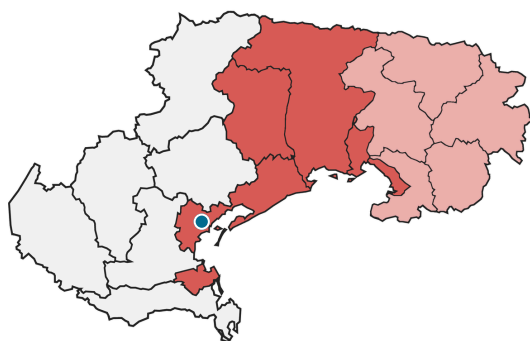


Battello attrezzato per persone con disabilità

MEDS GARDEN+

4.6 Una rete di giardini didattici mediterranei per tutti per promuovere un turismo educativo valorizzando il patrimonio verde

Progetto capitalizzato: MEDS GARDEN



PARTNER

Partner totali: 4

Lead partner

Scuola Centrale Formazione (Venezia)

BUDGET TOTALE

749.474,85 €

BUDGET PARTNER VENETI

320.141,97 €

DURATA

15.09.2023 - 14.09.2025

BENEFICI PER IL VENETO

La **Scuola Centrale di Formazione (SCF)** con sede a Venezia è il capofila del progetto. Si tratta di un'associazione senza scopo di lucro di Enti di Formazione Professionale, fondata nel 1975 e riconosciuta dal Ministero del Lavoro come Ente nazionale di formazione ai sensi della Legge 40/87. Nel 2023 la rete SCF ha erogato 1.676 corsi formativi a circa 30.000 studenti. Sono soci di SCF 50 Enti di formazione che gestiscono complessivamente oltre 120 Centri di Formazione Professionale distribuiti in 13 regioni. In Veneto SCF annovera 14 Soci di cui 2 in area di Programma per un totale di 25 sedi operative in tutta la regione.

SCF è stato partner del progetto MEDS GARDEN grazie al quale ha **aperto al pubblico il giardino mediterraneo Orto del Brenta a Mira (VE)**; nel progetto MEDS GARDEN+ SCF è responsabile del pacchetto di **attività progettuali di sensibilizzazione, formazione ed educazione**, rafforzando così il legame tra formazione e lavoro nel settore turistico – culturale. Tale legame passa attraverso la sensibilizzazione culturale su quanto sia importante utilizzare i prodotti degli orti e giardini mediterranei nelle preparazioni alimentari sane e sostenibili le quali, contemporaneamente, sono anche in grado di valorizzare la gastronomia locale dal punto di vista turistico. Inoltre, **SCF, attraverso i propri enti soci, sta gestendo diversi eventi**, come *workshop*, *open day*, *show cooking* e dimostrazioni su tematiche di interesse generale, come l'utilizzo delle erbe in cucina, la sostenibilità ambientale, l'economia circolare, ecc. Il tutto con lo scopo di aumentare la visibilità del progetto, valorizzare gli investimenti e la durabilità dei risultati.

IL PROGETTO

MEDS GARDEN+ vuole contribuire ad ampliare in termini quantitativi e qualitativi e a **rinvigorire l'offerta turistica transfrontaliera** allargando la rete di giardini didattici mediterranei creata con il precedente progetto MEDS GARDEN e potenziando i percorsi turistici-educativi ad essi collegati rendendo le esperienze più accessibili e formative in chiave sostenibile e inclusiva, grazie a una strategia congiunta di sensibilizzazione, informazione, educazione e promozione.

La strategia intende **rendere i giardini didattici dei luoghi chiave** di sviluppo di *green e life skills*, cioè di quelle competenze in grado di orientare le decisioni personali verso il benessere psico-fisico individuale; inoltre, il progetto intende **valorizzare il patrimonio culturale gastronomico** per i futuri lavoratori del settore turistico/ristorativo/agroalimentare e della cura delle aree verdi. A beneficiare del progetto sono autorità locali e regionali, agenzie settoriali, enti di istruzione e ricerca, scuole e enti di formazione, PMI, ONG e il grande pubblico.

OBIETTIVI

- Ampliare l'offerta turistica sostenibile e inclusiva.
- Valorizzare la biodiversità delle piante che crescono nei giardini mediterranei e la cultura gastronomica legata al consumo delle varietà edibili.
- Creare nuove proposte di *edutainment* per il turismo di prossimità.
- Valorizzare destinazioni poco conosciute e caratterizzate da punti di interesse diffusi puntando sulla capacità di coinvolgere il visitatore in esperienze significative.
- Valorizzare la forte componente educativa insita nel contatto con la natura, nella convivialità della tavola e nella coltivazione di orti e giardini.



Giardino Mediterraneo



Giardino Mediterraneo



Orto didattico

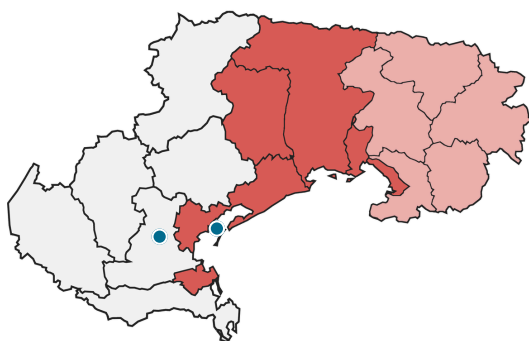
«Attraverso la partecipazione a MEDS GARDEN+, Scuola Centrale Formazione può dotare di **nuove risorse** gli spazi dedicati **all'educazione e alla formazione** nei propri centri, sperimentare **proposte formative e di edu-tainment** per lo sviluppo di *green e life-skills* e aprirsi ulteriormente al territorio per rafforzare le collaborazioni e svilupparne di nuove.»

Dott.ssa Lorena Sassi
Scuola Centrale di Formazione

Primis Plus

4.6 Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze

Progetto capitalizzato: PRIMIS



BUDGET TOTALE

749.837,12 €

BUDGET PARTNER VENETI

100.000,00 €

DURATA

01.09.2023 - 31.12.2025



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Associazione degli appartenenti alla
Comunità Nazionale Italiana (SI)

Project partner per il Veneto

Regione del Veneto (Venezia)

Partner associato per il Veneto

Venicepromex – Agenzia per l'internazionalizzazione del
sistema camerale veneto S.c.a.r.l (Padova)

BENEFICI PER IL VENETO

La **Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione Internazionale** è stata partner del progetto PRIMIS realizzando una **piattaforma multimediale per sistematizzare e rendere disponibili contenuti culturali ed itinerari** in ciascuna delle 5 aree delle comunità linguistiche ed autoctone. Sono stati individuati e mappati dei POI (*Point Of Interest* - punti di interesse) e resi disponibili online contenuti culturali riferiti ad opere materiali e immateriali. Con Primis Plus la **Regione del Veneto implementerà la piattaforma multimediale** ed opererà una revisione ed omogeneizzazione della **rete dei POI veneti**, in particolare per l'area del Portogruarese; **nel capodistriano saranno istituiti nuovi POI in tutti i comuni in cui è presente la comunità nazionale italiana**.

La Regione del Veneto ha predisposto e gestito un bando che ha individuato come beneficiarie le Amministrazioni locali venete dove si parla il friulano; l'obiettivo è stato attivare eventi culturali e implementare con nuovi POI e itinerari la piattaforma multimediale. Sulla base del bando sono state selezionate **attività** (es. workshop, iniziative di street art, flash mob, performance artistiche e creative) **di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alle comunità nazionali e linguistiche autoctone** coinvolgendo operatori turistici e culturali e il pubblico generico. In Veneto i Comuni di San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Portogruaro e Concordia Sagittaria hanno previsto di organizzare attività in grado di valorizzare culturalmente iniziative locali già consolidate, rievocazioni storico-letterarie o lezioni di storia in grado di coinvolgere diverse generazioni.

La Regione del Veneto intende **promuovere un evento** con il coinvolgimento degli Enti locali **per presentare i risultati delle attività di disseminazione** attraverso la redazione di un volume antologico che presenti i caratteri peculiari della storia del territorio.

Venicepromex, società inhouse delle Camere di Commercio di Padova, Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo, integrerà i risultati del progetto nelle strategie di internazionalizzazione delle imprese turistiche venete.

IL PROGETTO

Il progetto PRIMIS PLUS trasferisce l'esperienza del progetto PRIMIS a un nuovo partenariato con l'obiettivo comune di **rafforzare il ruolo della cultura delle comunità nazionali e linguistiche** nell'area di Programma. Il progetto intende potenziare le peculiarità multiculturali e multilinguistiche delle comunità autoctone attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, interattivi e multimediali. Con lo **sviluppo di un turismo culturale sostenibile** incentrato sul patrimonio materiale e immateriale e attraverso l'organizzazione di eventi culturali transfrontalieri, si intende **incrementare l'attrattività dell'area**. Dopo l'esperienza della pandemia, infatti, e i danni ingenti causati soprattutto al settore turistico, quest'ultimo sta diventando più etico e diretto verso destinazioni più piccole e meno conosciute dove le comunità ospitanti possono beneficiare del reddito generato. La cooperazione tra le varie istituzioni di rappresentanza delle comunità nazionali aiuterà a creare un sistema condiviso per la **promozione turistica transfrontaliera del patrimonio culturale delle comunità autoctone**.

OBIETTIVI

- Rafforzare il ruolo della cultura delle comunità nazionali e linguistiche dell'area di Programma.
- Sviluppare la rete esistente con due nuovi Centri Multimediali per la divulgazione delle specificità linguistiche e culturali del territorio.
- Instaurare una cooperazione transfrontaliera tra Enti pubblici o privati e le rappresentanze delle comunità nazionali e linguistiche.
- Sviluppare una strategia di promozione turistica congiunta per un'offerta integrata e sostenibile.



Bosco di Cinto Caomaggiore



Mulini di Portogruaro

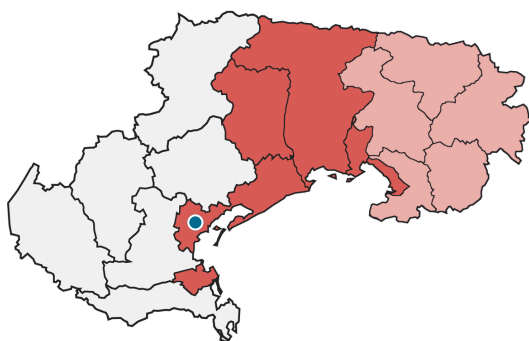


Cattedrale di S. Stefano a Concordia Sagittaria

RecapMCV

4.6 Ricapitalizzazione MerlinCV - Esperienze innovative del patrimonio culturale e naturale transfrontaliero

Progetto capitalizzato: MerlinCV



PARTNER

Partner totali: 4

Lead partner

Centro di ricerche scientifiche Capodistria -
Znanstveno-raziskovalno središče Koper (SI)

Project partner per il Veneto

Venetian Cluster srl (Venezia)

BUDGET TOTALE

749.373,20 €

BUDGET PARTNER VENETI

175.314,06 €

DURATA

01.07.2023 - 30.09.2025

BENEFICI PER IL VENETO

RecapMCV capitalizza i risultati del progetto MerlinCV, attuato nella programmazione 2014-2020, sviluppando ulteriormente forme innovative per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e naturale del territorio.

Venetian Cluster srl si occuperà di replicare e diffondere sul territorio veneto i risultati di MerlinCV grazie al suo ruolo di **braccio operativo della Rete innovativa Regionale (RIR)** riconosciuta dalla Regione del Veneto "Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage", che prevede contatti e scambi costanti con una molteplicità di soggetti interessati alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio culturale.

Un primo risultato di progetto già raggiunto è stato la definizione delle **"Linee guida e piano d'azione per l'utilizzo della sala immersiva come strumento innovativo, inclusivo e sostenibile per presentare e vivere il patrimonio culturale"**. Questo documento strategico, disponibile sul sito web del progetto in formato PDF (italiano, inglese e sloveno) e in una tiratura limitata in formato cartaceo, rappresenta un contributo significativo alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'utilizzo di **tecnologie immersive**.

Il coinvolgimento di tutti i membri della Rete farà da volano alla presentazione di nuove progettualità che siano in grado di intercettare finanziamenti nazionali, internazionali ed europei. Inoltre, l'approccio partecipativo della Rete porterà nuove competenze al partenariato che potrà beneficiarne durante lo studio di una strategia congiunta per la promozione culturale e turistica e il marketing territoriale nell'area di Programma.

IL PROGETTO

Il progetto transfrontaliero RecapMCV **contribuisce alla visibilità della regione turistica transfrontaliera** valorizzando, aggiornando e **promuovendo i prodotti digitali** e i loro impatti, sviluppati nel progetto MerlinCV, **che valorizzavano i potenziali inespressi del patrimonio culturale e naturale**. Con RecapMCV, le lezioni apprese durante il progetto precedente saranno applicate a castelli e ville in area di Programma ed in particolare al patrimonio del Patriarcato di Aquileia. Saranno organizzate attività nel campo della diffusione e dell'**aggiornamento dei prodotti digitali**, nonché la **promozione dei prodotti presso nuovi gruppi target** (gruppi vulnerabili, persone con disabilità, industrie creative e culturali, imprenditoria sociale). Su questa base si svilupperanno il riutilizzo e la promozione di diversi progetti pilota: itinerari individualizzati, presentazione innovativa del patrimonio culturale e naturale, prodotti digitali, itinerari ciclabili tematici e storie nel turismo.

OBIETTIVI

- Promuovere il patrimonio culturale in forme innovative e attraenti per l'utente utilizzando la digitalizzazione.
- Contribuire alla promozione e allo sviluppo delle imprese turistiche e delle industrie creative.
- Contribuire all'innovazione sociale nel turismo adattando i contenuti culturali digitali ai gruppi vulnerabili e alla fruizione da parte di persone con disabilità.



Ricostruzione digitale del Castello di Kozlov Rob



Attività di progetto



Ologramma per sala immersiva

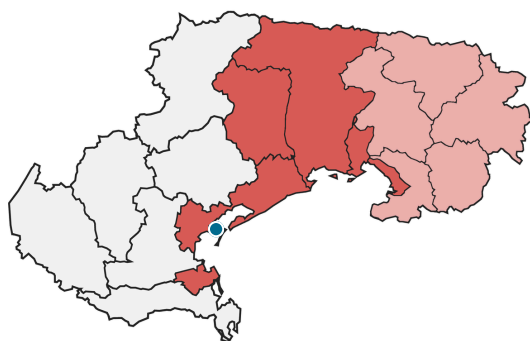
«Siamo convinti che la diffusione delle linee guida per l'utilizzo della sala immersiva possa stimolare la **nascita di nuove iniziative e collaborazioni** nel settore.»

Dott.ssa Carlotta Campanini
Venetian Cluster

TARTINI BIS

4.6 Potenziare gli impatti e le sinergie del turismo culturale all'insegna di Giuseppe Tartini

Progetto capitalizzato: TARTINI



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini
(Trieste)

Project partner per il Veneto

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello
(Venezia)

BUDGET TOTALE

661.124,80 €

BUDGET PARTNER VENETI

100.587,50 €

DURATA

01.06.2023 - 31.03.2025

BENEFICI PER IL VENETO

Il **Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia**, partner del progetto TARTINI BIS, è un Ente statale che eroga istruzione superiore artistica nell'ambito del sistema universitario italiano dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM). Esso conserva nella propria biblioteca storica numerose fonti manoscritte delle musiche di Giuseppe Tartini, noto violinista e compositore nato a Pirano, in Slovenia, nel 1692 e morto a Padova nel 1770.

Il Conservatorio **collabora all'attività esecutiva dell'orchestra giovanile transfrontaliera**, partecipa ai gruppi di lavoro necessari alle digitalizzazioni di opere del periodo musicale del compositore Tartini e dei suoi allievi e seguaci, fornisce la competenza necessaria al reperimento di fonti e documenti che alimentano la piattaforma www.discovertartini.eu. Infatti, Giuseppe Tartini intrattenne un importante rapporto con Venezia disseminando un significativo patrimonio musicale e culturale nell'area veneta di Programma. Il Conservatorio Benedetto Marcello si occuperà anche di **organizzare workshop per operatori del settore turistico e culturale** al fine di contribuire a creare un'offerta sul territorio in grado di comprendere il percorso transfrontaliero "Tartini Route" e il Museo Diffuso Transfrontaliero che sono stati creati grazie al progetto TARTINI nella precedente programmazione.

A settembre 2024 il Conservatorio Benedetto Marcello ha ospitato la Tartini Cross Border Youth Orchestra che riunisce oltre venti musicisti under 30 provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Serbia e Montenegro; l'orchestra si è esibita a Venezia per celebrare la Giornata della Cooperazione Interreg 2024.

IL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è conservare, rivalutare, sviluppare, e **promuovere il patrimonio culturale e artistico legato alla vita e alle opere di Giuseppe Tartini** e dei suoi allievi per contribuire a rispondere alla domanda di turismo sostenibile nell'area di Programma.

Poiché il linguaggio della musica è un linguaggio universale, che va al di là dei confini geografici e che ben risponde alle aspettative di turisti interessati al settore culturale, i partner di progetto hanno ritenuto di proseguire con le attività iniziate grazie al progetto TARTINI nella programmazione 2014-2020 investendo in un **percorso transfrontaliero** e in un **museo diffuso** che raccontano la storia di un personaggio che ha saputo incarnare lo spirito europeo e valorizzare i giovani talenti.

OBIETTIVI

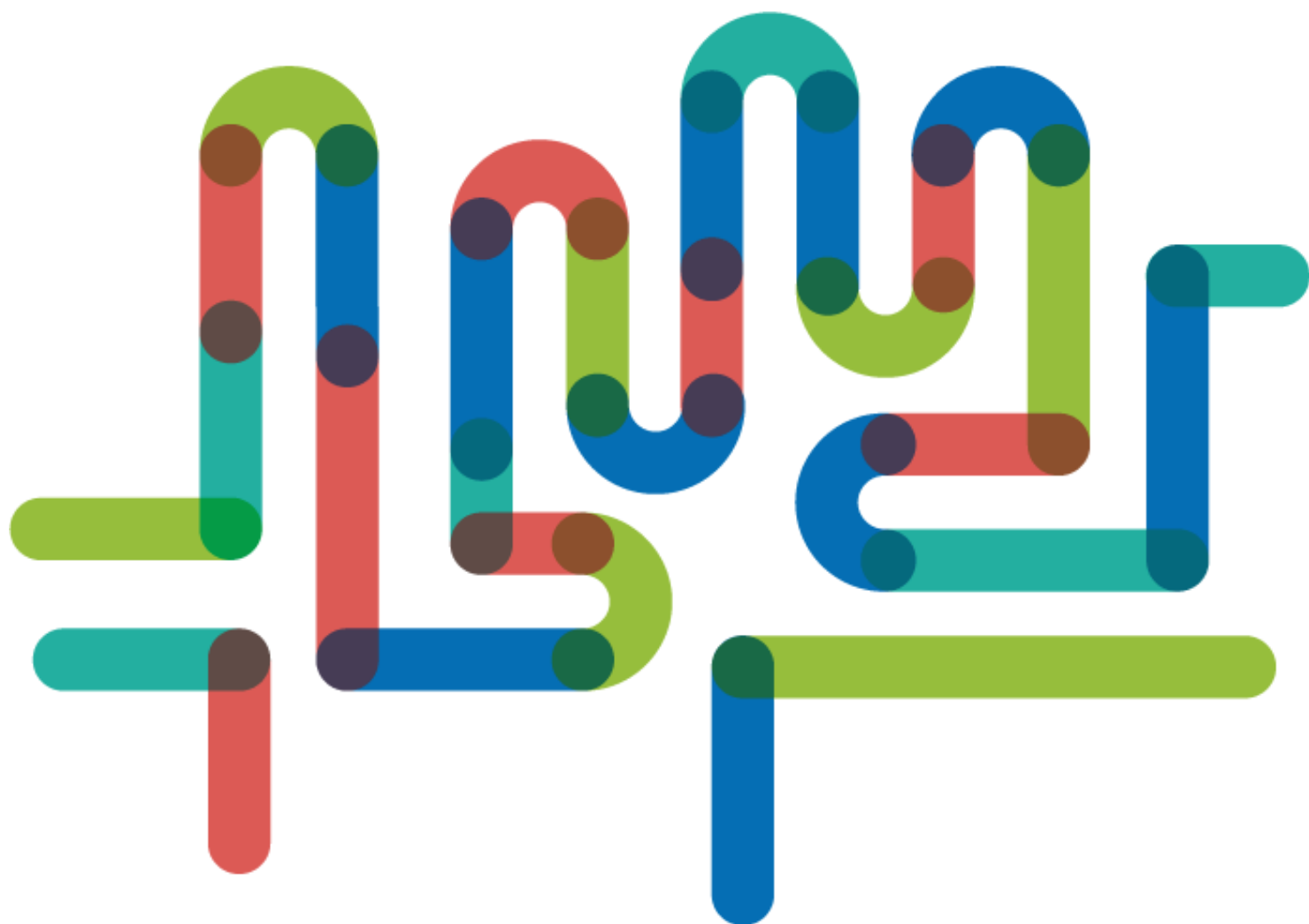
- Identificazione, catalogazione e digitalizzazione di nuove fonti musicali e culturali legate a Tartini.
- Costituzione di un'orchestra giovanile transfrontaliera che partecipi ad eventi in tutta l'area di Programma.
- Ampliamento del percorso turistico culturale "Tartini & Friends".
- Redazione di due strategie di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche in funzione dello sviluppo turistico generale dell'area di Programma.



*«Il progetto TARTINI BIS è stato uno strumento eccezionale per sostenere le finalità primarie dell'Istituto, ossia la produzione, lo sviluppo, la divulgazione e la conoscenza della **cultura artistica e musicale**. Ha creato **occasioni didattiche irripetibili** per i nostri studenti e ci ha consentito di approfondire e divulgare l'importanza di questo illustre cittadino della Repubblica Veneta.»*

Dott. Carmelo Sorgon

Direttore Amministrativo del Conservatorio di Musica Benedetto Marcello





ISO 1

Una migliore governance

ISO 1

Una migliore governance della cooperazione.

Obiettivo specifico ISO 1.(b)

Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

Sfide e cambiamenti attesi

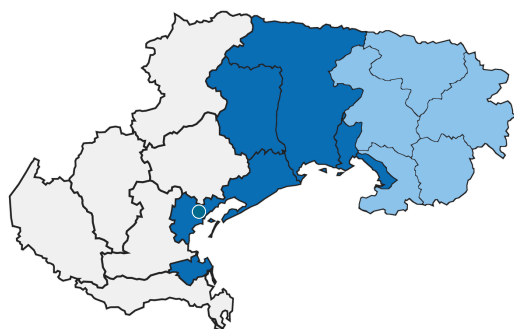
- Le principali sfide sono: superare gli ostacoli normativi e amministrativi posti dalla barriera linguistica; aumentare il coinvolgimento della società civile nella cooperazione transfrontaliera; valorizzare la presenza delle minoranze linguistiche fornendo misure di tutela più omogenee; migliorare la governance per i settori strategici (es. trasporti, rifiuti, ecc.)
- I cambiamenti prefissati: semplificazione amministrativa nell'intero ciclo di elaborazione delle politiche e attuazione dei progetti; maggiore attenzione ai bisogni della popolazione attraverso un maggior coinvolgimento dei soggetti locali (ONG, terzo settore, associazioni ambientaliste, culturali e sociali, soggetti in grado di promuovere e sviluppare partenariati pubblico-privato ecc.); l'incorporamento di strategie macroregionali.

Nell'ambito dell'ISO 1 sono cofinanziati 2 progetti di capitalizzazione, entrambi con partner veneti.

AidMIRE

ISO 1b Capitalizzazione delle migliori pratiche per la gestione delle maxi-emergenze nell'Area transfrontaliera

Progetto capitalizzato: NEX AID



PARTNER

Partner totali: 5

Lead partner

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (Trieste)

Project partner per il Veneto

Azienda ULSS 3 Serenissima (Venezia)

BUDGET TOTALE

749.544,12 €

BUDGET PARTNER VENETI

131.228,00 €

DURATA

01.09.2023 - 31.08.2025

BENEFICI PER IL VENETO

L'**Azienda ULSS 3 Serenissima** è una delle 9 Aziende Unità Locali Socio Sanitarie del Veneto; il suo bacino territoriale, organizzato in 4 Distretti, include 23 comuni della Città metropolitana di Venezia per una popolazione complessiva di oltre 600.000 residenti.

Le Unità Operative dell'Azienda ULSS 3 Serenissima coinvolte nel progetto AidMIRE sono il **Pronto Soccorso di Mirano** e la **Scuola di Formazione e Ricerca in Sanità**, presso cui opera il Centro di Formazione e aggiornamento per il soccorso di base e avanzato, che realizza iniziative formative rivolte sia agli operatori sanitari che ai privati cittadini, ad enti ed associazioni.

L'Azienda ULSS 3 Serenissima è stata Lead Partner del progetto NEX AID e responsabile della formazione del personale sanitario e dei privati cittadini, oltre ad avere avuto un ruolo primario nell'organizzazione dell'esercitazione in uno scenario di maxi-emergenza svoltasi a Venezia - Marghera nel giugno 2022.

In AidMIRE l'AULSS 3 è **responsabile della comunicazione** e coordina i partner nelle azioni di promozione e disseminazione dei risultati progettuali in tutta l'area di Programma. Inoltre, l'AULSS 3 sarà coinvolta nelle attività di **formazione del personale**, organizzando e partecipando ai corsi previsti, anche erogati da società certificate. Parteciperà alla pianificazione e all'esecuzione dell'**evento simulativo previsto in area transfrontaliera**; sarà inoltre presente nell'attività di *debriefing* e di valutazione della simulazione che consentirà di giungere alla stesura finale dei protocolli di intervento transfrontalieri.

IL PROGETTO

AidMIRE (*Aid to Major Incident Response Evolvment*) intende **preparare il territorio** all'eventualità di dover **far fronte ad un evento di maxi-emergenza sanitaria** e **trattamento di pazienti con poli-trauma** in un'area transfrontaliera con sistemi sanitari differenti per organizzazione e articolazione territoriale. Sviluppare un modello amministrativo-gestionale per **armonizzare strutture e protocolli** in un modello integrato di risposta è la sfida del progetto. AidMIRE capitalizza il progetto NEX AID finanziato nel 2014-2020 rispetto al quale estende l'ambito ad ulteriori strutture e aggiorna i protocolli medici e logistici.

OBIETTIVI

- Rafforzare la cooperazione istituzionale transfrontaliera sviluppando soluzioni per migliorare la gestione delle emergenze sanitarie e aggiornando i protocolli medici e logistici.
- Predispore un modello organizzativo distribuito capace di raccordare i diversi approcci italiano e sloveno, territoriale e ospedaliero in un'unica cornice di cooperazione.
- Aggiornare i protocolli adattandoli ai casi di maxi-emergenza.
- Formare il personale transfrontaliero coinvolto sia con lezioni teoriche che con un evento DEMO.



Attività di progetto

*"Non succede, ma se succede": la speranza è di non dover mai affrontare scenari di maxiemergenza transfrontaliera, ma se dovesse capitare (cosa che, a causa dell'intensa mobilità e della crisi climatica non si può certo escludere) NEXAid prima e AidMIRE ora fanno sì che vi siano **diverse realtà transazionali pronte ad agire rapidamente**: uniti, preparati e coordinati.*

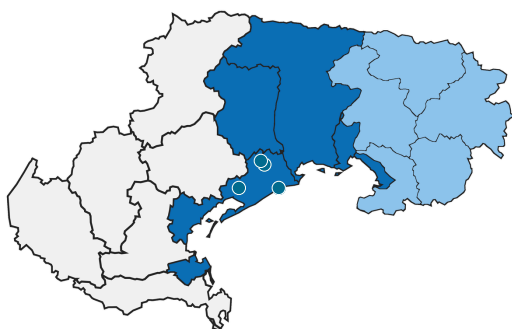
Dr. Biagio Epifani

Direttore del Pronto Soccorso di Mirano (VE) - AULSS 3 Serenissima

CrossCare 2.0

ISO 1b Strategie integrate e condivise per la capitalizzazione del Modello CrossCare

Progetto capitalizzato: CrossCare



PARTNER

Partner totali: 6

Lead partner

Itaca cooperativa sociale onlus (Pordenone)

Project partner per il Veneto

IPAB Residenza per Anziani Giuseppe Francescon (Portogruaro)
Azienda Speciale Don Moschetta (Caorle)

Partner associati per il Veneto

Azienda ULSS 4 Veneto Orientale (San Donà di Piave)
Comune di Portogruaro

BUDGET TOTALE

662.371,52 €

BUDGET PARTNER VENETI

131.219,04 €

DURATA

01.10.2023 - 30.06.2025

BENEFICI PER IL VENETO

L'**IPAB Residenza per Anziani Giuseppe Francescon** di Portogruaro (VE) ospita anziani non autosufficienti ed eroga sul territorio servizi domiciliari. Il suo *Care Manager* ha collaborato con gli altri partner alla **redazione di un "Patto di comunità"**, sottoscritto il 19 novembre 2024, capace non solo di facilitare l'assistenza domiciliare dell'anziano, ma di sostenere l'invecchiamento attivo e la prevenzione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato del territorio, la creazione di sinergie tra enti pubblici, organizzazioni *no profit* e altre realtà solidali. Sono stati inoltre organizzati due eventi di sensibilizzazione per approfondire la conoscenza delle risorse territoriali e per migliorare le capacità relazionali degli ospiti della Residenza.

L'**Azienda speciale Don Moschetta** è un ente strumentale del Comune di Caorle che gestisce diversi servizi pubblici tra i quali servizi domiciliari per anziani. Per l'implementazione del progetto ha individuato un *Care Manager* e lo ha formato per valutare i bisogni e guidare un gruppo sperimentale di anziani verso i servizi disponibili sul territorio con l'obiettivo di supportare il recupero o il mantenimento dell'autonomia e di una vita indipendente a domicilio.

Oltre ai partner citati, il progetto CrossCare 2.0 vede la partecipazione di altri due soggetti veneti con il ruolo di associati senza budget.

L'**AULSS 4 - Veneto Orientale promuoverà corretti stili di vita** con particolare riferimento all'alimentazione, all'attività fisica e alla prevenzione dell'isolamento sociale e sarà direttamente coinvolta nella **delineazione del Modello rafforzato di presa in carico dell'anziano** e nella realizzazione del Patto di Comunità.

La **Città di Portogruaro** collaborerà alla definizione dei contenuti del Modello rafforzato e **adotterà politiche di comunità volte a garantire l'invecchiamento attivo** come elemento di coesione sociale e di competitività economica.

IL PROGETTO

Il progetto CrossCare 2.0 mira a **costruire una risposta adeguata al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione**, sfida comune dell'area di Programma che a medio termine avrà un impatto significativo sulle politiche sanitarie e di inclusione sociale. L'obiettivo generale è **rafforzare la cooperazione e la governance dei processi decisionali pubblico-privati** tra istituzioni e operatori chiave dei servizi sociosanitari per la cura dell'anziano nell'area di Programma. L'approccio innovativo del progetto prevede la **realizzazione sperimentale di Patti di Comunità transfrontalieri** a livello locale per sostenere un modello di presa in carico integrata e personalizzata dell'anziano e della sua famiglia, in sinergia tra servizi pubblici e privati e grazie alla collaborazione con la società civile e tutte le realtà formali e informali attive sul territorio.

OBIETTIVI

- Rafforzare la cooperazione e la governance dei processi decisionali pubblico-privati.
- Potenziare il coordinamento dei servizi esistenti nell'area transfrontaliera.
- Sperimentare Patti di Comunità transfrontalieri a livello locale per il sostegno e la cura dell'anziano.



"Grazie al finanziamento europeo sono stati realizzati programmi personalizzati che includono attività motorie, momenti di socializzazione e piani di assistenza calibrati sulle necessità di ciascun partecipante. Queste attività non solo hanno migliorato la qualità della vita degli anziani coinvolti, ma hanno anche alleggerito il carico di cura delle famiglie, offrendo un sostegno concreto a chi assiste i propri cari."

Dott. Daniele Dal Ben

Direttore IPAB Residenza per Anziani Giuseppe Francescon

CONTATTI PER INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA INTERREG VI-A ITALIA-SLOVENIA

Autorità di Gestione

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale finanze

Unità operativa specialistica (UOS) gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi

Segretariato Congiunto

Via del Lavatoio 1, 34132 Trieste, Italia

Tel.: +39 040 3775993

E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Repubblica di Slovenia

Ministero della coesione e dello sviluppo regionale

Ufficio Interreg e meccanismi finanziari

Divisione Interreg

Ufficio Regionale di Štanjel

Punto di Contatto Nazionale sloveno

Štanjel 1a, 6222 Štanjel, Slovenia

Tel.: +386 5 7318533

E-mail: it-si.mkrr@gov.si

www.ita-slo.eu

Regione del Veneto

Direzione Programmazione Unitaria

Unità Organizzativa Cooperazione
Territoriale e Macrostrategie Europee

Tel.: +39 041 279 1469

E-mail: interreg@regione.veneto.it



Venezia, Piazza San Marco

coopterritoriale.regione.veneto.it

[#ilvenetointerreg](#)